Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Fondo aree
sottoutilizzate

PROGRAMMA DEL
FONDO AREE
SOTTOUTILIZZATE
SVILUPPO REGIONALE
2007·2013

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE DEL FONDO AREE SOTTOUTILIZZATE 2007 - 2013

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

31 dicembre 2010

Il presente documento è stato redatto a cura della Direzione per la programmazione negoziata della Regione autonoma Valle d'Aosta, in qualità di Autorità di gestione del Programma attuativo regionale del Fondo aree sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013 (Responsabile Fausto Ballerini). Tale documento è il frutto di un lavoro integrato con le strutture regionali responsabili degli interventi coinvolte nell'attuazione del Programma che hanno fornito gli elementi sullo stato di avanzamento dei progetti.

Direzione per la programmazione negoziata
Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Piazza Accademia S. Anselmo, 2
11100 AOSTA
tel. ++39.0165.275711
Fax ++39.0165.275744

INDICE

SEZIONE A – PROGRAMMAZIONE 2007-2013 4
1. IDENTIFICAZIONE 4
2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 4
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI 5
2.1.1 AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA 5
2.1.2 AVANZAMENTO PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE 7
2.1.3 AVANZAMENTO FINANZIARIO 11
2.1.4 AVANZAMENTO PROCEDURALE 11
2.1.5 AVANZAMENTO ECONOMICO 12
2.1.6 AVANZAMENTO FISICO 12
2.2 STATO DI ATTUAZIONE ANALITICO DELLE PRIORITA' DEL PROGRAMMA 16
2.2.1 PRIORITÀ 1 - RETI E SISTEMI PER LA MOBILITÀ 16
2.2.2 PRIORITÀ 2 – CENTRI DI ECCELLENZA 25
2.2.3 PRIORITÀ 3 – AREE PROTETTE 27
2.2.4 PRIORITÀ 4 – ASSISTENZA TECNICA 36
2.3 STATO DI ATTUAZIONE ANALITICO DEGLI APQ 37
2.4 STATO DI ATTUAZIONE ANALITICO DEI SAD 37
2.5 STATO DI ATTUAZIONE ANALITICO DELLE AZIONI CARDINE 38
2.6 CRONOPROGRAMMA DI SPESA FAS 39
2.7 MODALITÀ DI GESTIONE DEI MECCANISMI SANZIONATORI 40
2.8 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE ADOTTATE PER RISOLVERLI 40
2.9 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE 40
2.10 VALUTAZIONE E SORVEGLIANZA 41
2.11 ATTIVITÀ DI CONTROLLO 48
2.12 ANALISI QUALITATIVA DELLA GESTIONE DELLE ECONOMIE 49
2.13 ASSISTENZA TECNICA 49
2.14 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 52
2.15 PROGETTI ESEMPLARI 54
3. OBIETTIVI DI SERVIZIO E RISORSE PREMIALI 55
4. PROGETTI TRASVERSALI ALLE PROGRAMMAZIONI E ALLE FONTI DI FINANZIAMENTO 55

SEZIONE A – PROGRAMMAZIONE 2007-2013

1. IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE	**Programmazione:**	**2007-2013**
	Titolo del Programma:	**PAR FAS Valle d'Aosta 2007/13**
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	**Anno di riferimento del monitoraggio:**	**31/12/2010**
	Rapporto approvato il:	**22/08/2011**

Con deliberazione n. 200/XIII, del 13 novembre 2008, il Consiglio della Regione autonoma Valle d'Aosta ha approvato il Programma attuativo regionale (PAR) della Valle d'Aosta, relativo alla politica regionale nazionale 2007/2013, cofinanziato a valere sul Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS).

Il PAR FAS Valle d'Aosta 2007/13 è stato trasmesso in data 20 novembre 2008 (con nota prot. n. 13774/PRO), al Ministero dello sviluppo economico (MISE) Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), per la verifica di coerenza ed efficacia programmatica e attuativa rispetto ai criteri e alle regole generali della politica regionale unitaria.

Con deliberazione n. 11/2009, il CIPE ha preso atto del Programma FAS Valle d'Aosta 2007/13.

La dotazione iniziale del Programma era pari a euro 58.814.752, di cui euro 41.580.000 a carico dello Stato a valere sul Fondo per le aree sottoutilizzate (delibera CIPE n. 166/2007)[1] euro 16.735.553 a carico della Regione e euro 532.257 a carico di altri enti pubblici.

2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO

Nelle more dell'adozione, da parte del Ministero dello sviluppo economico (MISE) Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), del provvedimento per l'utilizzo delle risorse FAS previste dalla deliberazione CIPE n. 166/2007, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha comunque garantito, tramite l'anticipazione di risorse a carico del bilancio regionale, l'attivazione di diverse linee di azione del programma. La copertura finanziaria ha permesso l'avvio di alcuni importanti interventi per il rilancio della competitività della regione.

Al 31 dicembre 2010, sono stati avviati interventi su tutti e quattro gli assi del Programma:

[1] Con deliberazione CIPE n. 1/2009, le risorse statali assegnate al Programma attuativo regionale FAS Valle d'Aosta sono state ridotte dagli iniziali 41,580 milioni di euro a 38,967 milioni di euro, salvo possibilità da parte dello Stato di reintegrare nel 2011 il taglio apportato, qualora sussista un quadro di finanza pubblica più favorevole.

Con deliberazione CIPE n. 1/2011, è stato applicato un taglio di 3,897 milioni di euro alle risorse FAS assegnate al Programma attuativo regionale Valle d'Aosta. Di conseguenza, la Regione ha provveduto alla copertura della riduzione operata dalla predetta delibera con risorse differenti dal FAS, lasciando inalterato il valore del Programma.

- Asse 1 – Reti e sistemi per la mobilità;
- Asse 2 – Centri di eccellenza;
- Asse 3 – Aree protette;
- Asse 4 – Assistenza tecnica.

Più in generale, sono stati attivati tutti gli strumenti di attuazione diretta (SAD), compresi quelli necessari all'attuazione delle seguenti linee di azioni considerate quali *'azioni cardine'* ai sensi dall'art. 6-quinquies, comma 3 della legge n. 133, del 6 agosto 2008:

- Linea di azione 2.1 – Realizzazione del Polo universitario di Aosta;
- Linea di azione 3.1 – Valorizzazione del Parco nazionale del Gran Paradiso;
- Linea di azione 3.2 – Valorizzazione del Parco naturale del Mont Avic.

Infine, nell'ambito della linea di azione 1.2 – Interventi e studi per la linea ferroviaria Aosta/Pré-Saint-Didier, individuata anch'essa quale 'azione cardine' in base al sopraccitato disposto, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa - tra la Regione autonoma Valle d'Aosta, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana S.p.a. - con cui le parti si sono impegnate alla stipula di un Accordo di programma quadro (APQ) per la realizzazione degli interventi.

La formalizzazione dell'APQ resta subordinata all'adozione del provvedimento di autorizzazione alle risorse FAS.

Sulla base del predetto Protocollo, nelle more della stipula dell'APQ, la Regione ha però potuto avviare uno studio di fattibilità preordinato alla definizione degli interventi necessari per l'adeguamento e il miglioramento del collegamento ferroviario Aosta/Pré-Saint-Didier.

La Giunta regionale, con le deliberazioni n. 1361 del 9 maggio 2008 e n. 2946 del 10 ottobre 2008, ha approvato una serie di interventi ritenuti strategici per lo sviluppo regionale (c.d.'progetti cardine') tra cui la riorganizzazione dell'area della stazione ferroviaria di Aosta, la cui realizzazione è connessa all'elaborazione dello studio di fattibilità per l'adeguamento ed il miglioramento del collegamento ferroviario Aosta/Pré-Saint-Didier, di cui alla linea d'azione 1.2 del programma, la realizzazione del Polo universitario di Aosta, di cui alla linea di azione 2.1, la valorizzazione dell'area del Parco nazionale del Gran Paradiso, di cui alla linea di azione 3.1, e la valorizzazione dell'area del Parco nazionale del Mont Avic, di cui alla linea di azione 3.2.

La linea di azione 1.1 finalizzata all'adeguamento e al miglioramento del sistema di trasporto ferroviario per la tratta Aosta/Chivasso, in assenza di risorse FAS, non è stata attivata.

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

2.1.1 Avanzamento del Programma

Nella tabella seguente è riportato il Piano finanziario del Programma approvato dalla Giunta regionale per priorità del QSN, linea di azione e fonti di finanziamento.

	Priorità QSN	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linea di azione	Numero Progetti	Valore totale Finanziamenti	Ripartizione del valore totale per fonte di finanziamento									
							Quota FAS	Quota Comunitaria (Fondi strutturali)	Fonti Regionali	Fonti Provinciali	Fonti Comunali	Nazionale (Stato fondo di rotazione)	Altre forme di finanziamento Pubblico	Altre forme di finanziamento Privati	SAP (Stato altri Provvedimenti)	Fonti Da reperire
	6	6.1	6.1.3	1.1	1	16.950.000,00	13.560.000,00		3.390.000,00							
	6	6.1	6.1.3	1.2	1	5.750.000,00	4.312.500,00		1.437.500,00							
	6	6.1	6.1.3	1.3	1	5.700.000,00	3.427.500,00		2.272.500,00							
	2 8	2.1 8.1	2.1.1 8.1.2	2.1	1	24.092.000,00	16.020.962,00		8.071.038,00							
	5	5.1	5.1.1	3.1	2	4.291.172,00	3.003.820,00		858.235,00				429.117,00			
	5	5.1	5.1.1	3.2	1	1.031.400,00	721.980,00		206.280,00				103.140,00			
	10	10.1	10.1.1	4.1	9	1.000.000,00	500.000,00		500.000,00							
Totale	**5**	**5**	**5**	**7**	**16**	**58.814.572,00**	**41.546.762,00***		**16.735.553,00**				**532.257,00**			

Tabella 1 – Piano Finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2010

*Valore al netto della quota accantonata per i Conti Pubblici Territoriali (CPT)

Nelle tabelle seguenti è riportato l'avanzamento del Programma in termini di numero e valore (al netto delle economie) degli strumenti (SAD e APQ) e dei progetti avviati/stipulati

Avanzamento del Programma – *Strumenti*	**Numero**	**Valore**	
		Totale	**di cui FAS**
SAD avviati	5	15.893.728,00	9.563.967,50
APQ stipulati	0	-	-
Totale	**5**	**15.893.728,00**	**9.563.967,50**

Tabella 2 – Avanzamento del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2010

Avanzamento del Programma – *Progetti*	**Numero**	**Valore**	
		Totale	**di cui FAS**
Progetti attivi	**11**	**15.763.348,00**	**9.498.777,50**
– *di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici*	3	11.180.095,00	7.008.962,00
– *di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi*	8	4.583.253,00	2.489.815,50
– *di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui*			
Progetti chiusi	**5**	**130.380,00**	**65.190,00**
– *di cui chiusi per la realizzazione di opere e lavori pubblici*			
– *di cui chiusi per l'acquisizione di beni e servizi*	5	130.380,00	65.190,00
– *di cui chiusi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui*			
Totale	**16**	**15.893.728,00**	**9.563.967,50**

Tabella 3 – Avanzamento del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2010

2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione

Nella tabella seguente è riportato l'avanzamento delle procedure di aggiudicazione dei progetti in termini di numero e valore (al netto delle economie).

Iter procedurale			Tipologia di Procedura di Aggiudicazione							
			Procedura aperta	Procedura ristretta	Procedura negoziata con bando	Procedura negoziata senza bando	Procedura in economia – ammini-strazione diretta	Procedura in economia – cottimo fiduciario	Procedura in Project Financing	Totale
1. Pubblicazione bando	Progetti	Numero								
		Valore								
2. Individuazione lavori in economia	Progetti	Numero								
		Valore								
3. Selezione offerenti	Progetti	Numero								
		Valore								
4. Individuazione Offerenti (Operatori economici)	Progetti	Numero								
		Valore								
5. Invito a presentare le Offerte	Progetti	Numero								
		Valore								
6. Acquisizione Offerte	Progetti	Numero								
		Valore								

Iter procedurale			Tipologia di Procedura di Aggiudicazione							
			Procedura aperta	Procedura ristretta	Procedura negoziata con bando	Procedura negoziata senza bando	Procedura in economia – ammini-strazione diretta	Procedura in economia – cottimo fiduciario	Procedura in Project Financing	Totale
7. Individuazione delle Offerte (le due migliori)	Progetti	Numero								
		Valore								
8. Negoziazione delle Offerte	Progetti	Numero								
		Valore								
9. Aggiudicazione (Pubblicazione nominativi affidatari)	Progetti	Numero								
		Valore								
10. Aggiudicazione provvisoria	Progetti	Numero								
		Valore								
11. Aggiudicazione definitiva	Progetti	Numero								
		Valore								

Iter procedurale			Tipologia di Procedura di Aggiudicazione							
			Procedura aperta	**Procedura ristretta**	**Procedura negoziata con bando**	**Procedura negoziata senza bando**	**Procedura in economia – ammini-strazione diretta**	**Procedura in economia – cottimo fiduciario**	**Procedura in Project Financing**	**Totale**
12. Stipula contratto	Progetti	Numero								
		Valore								
Totale	**Progetti**	**Numero**								
		Valore								

Tabella 4 – Distribuzione progetti per avanzamento procedura di Aggiudicazione alla data di monitoraggio del 31/12/2010

Non è stato possibile compilare la tabella sopra riportata, in assenza di chiarimenti esaustivi in merito alle informazioni richieste dalla stessa.

2.1.3 Avanzamento finanziario

Nella tabella seguente è riportato l'avanzamento finanziario del Programma:

PAR FAS Valle d'Aosta 2007/13	Numero Progetti	Finanziamenti	Trasferito*	Impegni	Pagamenti
Totale	**16**	**15.893.728,00**	**0,00**	**4.930.397,51**	**837.305,76**

* Per trasferito si intende l'ammontare delle risorse FAS trasferite dallo Stato alla Regione.

Tabella 5 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2010

2.1.4 Avanzamento procedurale

Nelle tabelle seguenti è riportato l'avanzamento procedurale dei progetti in termini di numero e valore (al netto delle economie).

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione di Opere Pubbliche	Progetti	
		Numero	Valore
Realizzazione di Opere Pubbliche	Studio di fattibilità		
	Progettazione preliminare	3	11.180.095,00
	Progettazione definitiva		
	Progettazione esecutiva		
	Esecuzione lavori		
	Collaudo		
	Chiusura intervento		
	Funzionalità		
Totale		**3**	**11.180.095,00**

Tabella 6 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - realizzazione di opere e lavori pubblici

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione per acquisizione di beni e servizi	Progetti	
		Numero	Valore
Acquisizione Beni	Definizione e stipula contratto		
	Esecuzione fornitura		
	Verifiche e controlli		
Acquisizione Servizi	Definizione e stipula contratto		
	Esecuzione fornitura	8	4.583.253.00
	Verifiche e controlli	5	130.380,00
Formazione	Definizione e regolamentazione attività		
	Esecuzione attività		
	Controllo chiusura finanziaria		
Totale		**13**	**4.713.633,00**

Tabella 7 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - acquisizione di beni e servizi

2.1.5 Avanzamento economico

Nella tabella seguente è riportato l'avanzamento economico del Programma in termini di valore cumulato.

PAR FAS Valle d'Aosta 2007/13	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore (Finanziamenti – Economie)	Costo Realizzato *	Economie
Totale	**16**	**15.893.728,00**	**15.893.728,00**	**837.305,76**	**0,00**

Tabella 9 - Avanzamento economico del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2010

*** Il costo realizzato include anche eventuali spese liquidate ma non ancora pagate.**

2.1.6 Avanzamento fisico

Nelle tabelle seguenti è riportato l'avanzamento del Programma in termini fisici.

Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2010
Studi o progettazioni	4	4.373.616,00	10	4

Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2010
Riduzione nei consumi energetici (T)*	4	11.354.095,00	47,78	-
Superficie oggetto di intervento (mq)	3	11.180.095,00	710.034	-
Giornate/uomo prestate	9	340.017,00	855	469

Tabella 10 – Indicatori di realizzazione fisica

* Le riduzioni nei consumi energetici sono da intendersi per anno ad ultimazione dei lavori

Indicatori occupazionali	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2010
Giornate/uomo complessivamente attivate (N.)	11	5.275.532,00	6.012	707
Giornate/uomo necessarie alla realizzazione dello studio o progetto	3	473.616,00	400	360
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	1	6.244.580,00	167.000	-

Tabella 11 – Indicatori occupazionali

Indicatori di risultato QSN	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2010
Risparmio di tempo nel percorso ferroviario (espresso in minuti)	1	239.616,00	0*	-
Incremento dell'utenza ferroviaria per il trasporto interregionale	1	239.616,00	3,5%	-

Indicatori di risultato QSN	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2010
Incremento dell'utenza ferroviaria per il trasporto regionale	1	239.616,00	3,5%	-
Transiti di merci pericolose monitorate presso le porte di ingresso/uscita presidiate	1	174.000,00	0*	-
Estensione della rete viaria coperta dal servizio informativo	1	174.000,00	0*	-
Aumento del tasso di utilizzo del trasporto pubblico	1	174.000,00	14%	-
Aumento dell'accessibilità alla cartella radiologica da parte dei medici di medicina generale (MMG)	1	3.900.000,00	0*	-
Aumento dell'accessibilità alla cartella radiologica da parte dei pazienti	1	3.900.000,00	0**	-
Medici di medicina generale raggiunti dai servizi	1	3.900.000,00	0*	-
Micro comunità raggiunte dai servizi	1	3.900.000,00	0*	-
Rifugi raggiunti dai servizi	1	3.900.000,00	0*	-
Numero di nuovi corsi attivati, master e scuole di specializzazione	1	6.244.580,00	16	-

Indicatori di risultato QSN	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2010
Aumento del numero di iscritti	1	6.244.580,00	1.178	-
Numero di collaborazioni attivate con soggetti pubblici e privati	1	6.244.580,00	30	-
Iniziative intercomunali avviate	2	4.995.515,00	0*	-
N. Personale/anno che accedono alle infrastrutture realizzate/ai servizi predisposti	2	4.995.515,00	12.120	-
Pacchetti turistici integrati offerti	2	4.995.515,00	0*	-
Iniziative imprenditoriali sviluppate	2	4.995.515,00	0*	-
Percentuale di spesa raggiunta dal programma	9	340.017,00	0*	34%
Percentuale di popolazione informata dell'attuazione del programma	9	340.017,00	0*	17%

Tabella 12 – Indicatori di risultato QSN

***Valori da definire nell'ambito della valutazione del Programma**

2.2 STATO DI ATTUAZIONE ANALITICO DELLE PRIORITA' DEL PROGRAMMA

Nella tabella seguente è riportato l'avanzamento procedurale e finanziario del PAR FAS Valle d'Aosta 2007/13 secondo le priorità del Programma stesso:

Priorità	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Asse 1	3	4.313.616,00	413.616,00	73.440,00
Asse 2	1	6.244.580,00	3.960.234,04	465.797,59
Asse 3	3	4.995.515,00	218.042,47	118.784,47
Asse 4	9	340.017,00	338.505,00	179.283,70
Totale	**16**	**15.893.728,00**	**4.930.397,51**	**837.305,76**

Tabella n 13 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2010

2.2.1 Priorità 1 - Reti e sistemi per la mobilità

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire attraverso l'attuazione dell'Asse 1 - 'Reti e sistemi per la mobilità' sono i seguenti:

1. miglioramento del sistema di trasporto ferroviario;
2. aumento dell'utilizzo del trasporto ferroviario;
3. miglioramento della transitabilità della rete viaria regionale;
4. aumento dell'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico;
5. miglioramento del grado di accesso ai servizi socio-sanitari.

In particolare, gli obiettivi specifici 1 e 2 convergono sull'esigenza di intervenire sulla rete ferroviaria valdostana, con diretto riferimento alla tratta Aosta/Chivasso ed alla tratta Aosta/Pré-Saint-Didier, con azioni finalizzate ad ottimizzare le linee e a favorire l'interscambio modale.

In questo ambito, si vuole quindi ottenere una gestione efficiente ed efficace del sistema ferroviario, al fine di elevare il grado di soddisfazione del servizio da parte degli utenti ed aumentarne il tasso di utilizzo.

L'obiettivo ultimo sarà quello di contribuire a migliorare l'accessibilità al territorio valdostano, dal momento che la necessità di attivare un sistema di comunicazione, da e per la regione, complementare a quello su gomma, emerge sempre più forte dalla dinamica del contesto socio-economico del territorio, anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile; in questo modo, sarà anche possibile sfruttare le opportunità che un'ottimizzazione dei modi di trasporto offrono al territorio in termini di volano per le imprese locali, a partire da quelle del turismo.

Gli obiettivi specifici 3 e 4 convergono sull'opportunità di valorizzare tutte le iniziative parziali o sperimentali sino ad ora avviate nel settore dell'informazione sulla viabilità e sulla mobilità più in generale, ottimizzando le sinergie conseguibili con un approccio di tipo globale al problema della mobilità e della sicurezza del cittadino.

Attraverso una gestione integrata ed efficiente di tutte le informazioni disponibili, si vogliono quindi migliorare i livelli di sicurezza degli utenti della rete stradale regionale, tanto attraverso il controllo ed il monitoraggio degli spostamenti su gomma di merci pericolose, quanto, più in generale, assicurando all'utenza il massimo livello di informazione sulla viabilità e sulle condizioni del traffico a livello regionale, diffondendo ad esempio anche notizie legate ad eventi critici connessi alla mobilità.

L'obiettivo specifico 5, infine, si concentra sull'opportunità di un'applicazione specifica e mirata delle ICT all'assistenza socio-sanitaria, con il duplice macrobiettivo di miglioramento complessivo del grado di efficacia e efficienza del sistema d'intervento pubblico.

Nel complesso, gli obiettivi specifici sono quindi raggiungibili attraverso l'azione combinata di sei obiettivi operativi, che riconducono alle linee di azione che prevedono:

1. adeguamento e potenziamento delle infrastrutture ferroviarie;
2. miglioramento della dotazione dei nodi di interscambio;
3. aumento dell'offerta di informazioni per la promozione della sicurezza;
4. miglioramento delle condizioni di traffico sulla viabilità regionale;
5. sviluppo dell'intermodalità tra i sistemi di trasporto pubblico;
6. estensione della rete dei servizi informativi socio sanitari.

La strategia dell'Asse 1 viene perseguita attraverso la realizzazione di tre linee di azione:

***1.1 - interventi sulla linea ferroviaria Aosta/Chivasso**;*

***1.2 - interventi e studi per la linea ferroviaria Aosta/Pré-Saint-Didier**;*

***1.3 - sviluppo delle ICT per la mobilità stradale e l'accesso ai servizi socio-assistenziali**.*

1.1 Interventi sulla linea ferroviaria Aosta/Chivasso

Nell'ambito della linea di azione 1.1, sono stati individuati i seguenti interventi tesi a proseguire l'ammodernamento della linea Aosta/Chivasso, già avviato attraverso precedenti Accordi di programma quadro con lo Stato, RFI e, nell'ultimo APQ, anche con la Regione Piemonte[2]:

[2] Gli interventi infrastrutturali sulla linea ferroviaria Aosta/Chivasso rientrano in un quadro programmatorio più ampio che ha visto la Regione stipulare, nel periodo 2000/2006, nell'ambito dell'Intesa istituzionale di programma, diversi Accordi di programma quadro in tema di trasporto ferroviario.

Gli interventi di ammodernamento previsti nell'ambito del Programma rappresentano il proseguimento di quelli già avviati e realizzati o attualmente in fase di realizzazione attraverso due Accordi di programma quadro, stipulati tra la Regione Valle d'Aosta, il Ministero dello sviluppo economico (MISE), il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) e Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. (RFI) e in un APQ interregionale, siglato anche con la Regione Piemonte.

Nello specifico:

- APQ per l'adeguamento e il miglioramento del sistema di trasporto ferroviario Aosta/Torino, stipulato il 30 giugno 2004, che ha finanziato l'elaborazione di uno studio di fattibilità per l'ammodernamento della tratta ferroviario Aosta – Torino, l'eliminazione di 11 passaggi a livello lungo la tratta Aosta/Pont-Saint-Martin e la realizzazione dei primi stralci di

1.1.a) Ottimizzazione della geometria del binario e adeguamento di curve

L'intervento prevede l'elaborazione delle progettazioni definitiva ed esecutiva e la realizzazione dei lavori di ottimizzazione della geometria del binario e di rettifica delle curve nel tratto da Hône/Bard a Verrès e da Châtillon ad Aosta.

Tale intervento, già oggetto dell'APQ interregionale del 2008 nell'ambito del quale è stata elaborata la progettazione preliminare, è finalizzato ad elevare la velocità di rango nelle tratte interessate.

1.1.b) Completamento dei nodi d'interscambio

L'intervento prevede il completamento delle opere già realizzate per i nodi di interscambio modale presso le stazioni di Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin, previsti nell'ambito dell'Accordo di programma quadro del 2004, con ulteriori lotti funzionali.

I lavori, aggiuntivi a quelli del sopracitato APQ, permetteranno di ottimizzare le infrastrutture e il sistema di mobilità regionale e interregionale.

La linea di azione 1.1 è individuata nel programma quale ***"azione cardine"***, ai sensi dall'art. 6-quinquies, comma 3 della legge n. 133, del 6 agosto 2008, in quanto ritenuta necessaria per cambiamenti strutturali del territorio valdostano ed il conseguente sviluppo economico e sociale.

Il costo complessivo previsto a programma per la realizzazione degli interventi di adeguamento e miglioramento della ferrovia Aosta/Chivasso è di euro 16.950.000.

Il cofinanziamento è ripartito nel seguente modo: 75% a carico dello Stato (a valere sul FAS) e il 25% a carico della Regione (con risorse provenienti dal proprio bilancio).

Per l'attuazione della linea di azione 1.1 è prevista la stipula di un **Accordo di programma quadro (APQ)**. Nelle more della stipula del predetto APQ, la Regione può avviare gli interventi mediante strumenti di attuazione diretta.

Nell'ambito della linea di azione 1.1, in assenza di risorse FAS, al 31 dicembre 2010 non sono stati avviati interventi.

1.2 Interventi e studi per la linea ferroviaria Aosta/Pré-Saint-Didier

Nell'ambito della linea di azione 1.2, sono stati individuati i seguenti interventi, finalizzati a porre, in prospettiva, la tratta Aosta/Pré-Saint-Didier in analoghe condizioni di efficienza della tratta Aosta/Chivasso, al fine di non vedere vanificati i risultati che si intendono raggiungere nei collegamenti verso il Piemonte:

---

intervento su tre centri di interscambio modale in corrispondenza delle stazioni di Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin;

- Secondo APQ per l'adeguamento e il miglioramento del sistema di trasporto ferroviario Aosta/Torino, stipulato il 19 dicembre 2006, che ha finanziato la progettazione preliminare e la definitiva per la realizzazione del by-pass ferroviario (c.d. 'lunetta') della stazione di Chivasso e la riqualificazione della stazione di Hône quale nodo di interscambio modale;
- APQ interregionale per l'adeguamento e il miglioramento del sistema di trasporto ferroviario Aosta/Torino, stipulato il 9 aprile 2008, che ha finanziato la realizzazione dei seguenti interventi: progettazione esecutiva e la realizzazione della 'lunetta' di Chivasso; progettazione preliminare e definitiva della variante Verrès/Châtillon; riqualificazione strutturale del ponte ferroviario sul torrente Chiusella; progettazione preliminare dei lavori di ottimizzazione della geometria del binario e rettifica curve nel tratto da Hône/Bard a Verrès e da Châtillon ad Aosta e la progettazione preliminare per l'elettrificazione della tratta Ivrea/Aosta.

1.2.a) Studio di fattibilità per l'adeguamento ed il miglioramento del collegamento ferroviario Aosta/Pré-Saint-Didier

L'intervento prevede la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato a definire i necessari interventi per adeguare e migliorare l'infrastruttura ferroviaria nella tratta Aosta/Pré-Saint-Didier, in relazione alle compatibilità socioeconomiche e territoriali, con l'obiettivo di ridurre i tempi di viaggio, di incrementare la sicurezza sia per l'utenza, sia per il personale, sia per il traffico stradale e di aumentare l'attrattività della ferrovia quale alternativa più efficace e più efficiente al mezzo privato.

Lo studio deve, inoltre, individuare la soluzione più idonea per la riorganizzazione dell'area della stazione ferroviaria di Aosta in relazione agli studi esistenti, al fine di migliorare l'intermodalità e il collegamento tra la zona nord e la zona sud della città.

1.2.b) Eliminazione di passaggi a livello nel tratto ferroviario Aosta/Pré-Saint-Didier

L'intervento prevede l'eliminazione di alcuni passaggi a livello per produrre, già in tempi immediati, sensibili miglioramenti, sia in termini di sicurezza, sia in termini di miglior fluidità del traffico stradale.

1.2.c) Potenziamento delle stazioni di Morgex e Pré-Saint-Didier quali nodi di interscambio modale

L'intervento mira ad intervenire direttamente sulle stazioni ferroviarie site nei comuni di Morgex e Pré-Saint-Didier. L'obiettivo è di realizzare centri polivalenti di utilizzo delle amministrazioni locali, con conseguente rivalorizzazione degli immobili oggi in stato di relativo abbandono, nonché di sfruttare le aree limitrofe per il potenziamento dell'intermodalità, con aree per attestamento autolinee sia di TPL che turistiche, parcheggi auto e parcheggi per biciclette oltre alla realizzazione di nuovi spazi per l'attesa dell'utenza ferroviaria pendolare e turistica.

La linea di azione 1.2 è individuata nel Programma quale ***"azione cardine"***, ai sensi dall'art. 6-quinquies, comma 3 della legge n. 133, del 6 agosto 2008, in quanto ritenuta necessaria per cambiamenti strutturali del territorio valdostano ed il conseguente sviluppo economico e sociale.

Il costo complessivo previsto a programma per la realizzazione degli interventi di adeguamento e miglioramento della ferrovia Aosta/Pré-Saint-Didier è di euro 5.750.000.

Il cofinanziamento è ripartito nel seguente modo: 75% a carico dello Stato (a valere sul FAS) e il 25% a carico della Regione (con risorse provenienti dal proprio bilancio).

Per l'attuazione della linea di azione 1.2 è prevista la stipula di un **Accordo di programma quadro (APQ)**. Nelle more della stipula del predetto APQ, la Regione può avviare gli interventi mediante strumenti di attuazione diretta.

Nell'ambito della linea di azione 1.2, è stato sottoscritto, in data 31 marzo 2010, un Protocollo d'Intesa - tra la Regione autonoma Valle d'Aosta, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana S.p.a. - preordinato alla stipula di un Accordo di programma quadro (APQ) per la realizzazione degli interventi e studi per la linea ferroviaria Aosta/Pré-Saint-Didier.

Sulla base del predetto Protocollo, nelle more della stipula dell'APQ, è stato possibile avviare, a cura della Regione, lo studio di fattibilità per l'adeguamento e il miglioramento del collegamento ferroviario Aosta/Pré-Saint-Didier[3].

[3]Con il Protocollo d'intesa le parti si sono impegnate a inserire il predetto studio di fattibilità all'interno dello specifico Accordo di programma quadro per la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito della linea di azione 1.2 -

In data 16 aprile 2010, con deliberazione della Giunta regionale n. 988, è stato conferito l'incarico per l'elaborazione dello Studio di fattibilità, per un importo complessivo di euro 239.616.

Sulla base del disciplinare di incarico, sottoscritto in data 7 maggio 2010, lo studio di fattibilità deve:

- definire la domanda attuale e potenziale, sia per quanto riguarda l'utenza locale (studenti, lavoratori,…) sia per quanto riguarda l'utenza esterna (turisti);
- analizzare le problematiche di interconnessione/interscambio con gli altri sistemi di trasporto;
- approfondire gli scenari che emergono, sia sul piano economico-gestionale sia sul piano tecnico, in relazione a diverse tipologie di infrastruttura (sede, punti incrocio, segnalamento, alimentazione…), di modelli di esercizio (capacità di trasporto, tempi, flessibilità, affidabilità…) e di materiale rotabile;
- definire, con riferimento agli scenari individuati, i necessari interventi sull'infrastruttura, ivi comprese eventuali modifiche di tracciato, la realizzazione di eventuali centri di interscambio, la risoluzione delle interferenze con i percorsi stradali;
- individuare la soluzione più idonea per la riorganizzazione dell'area della stazione di Aosta in relazione agli studi esistenti, ivi compreso il progetto per la sistemazione di Piazza Manzetti commissionato dal Comune di Aosta, considerando l'interazione con la linea Aosta-Torino e con il TPL e valutando altresì l'opportunità di eventuali interventi volti a fornire soluzioni temporanee, in attesa del completamento degli investimenti, per agevolare il collegamento tra le aree nord e sud della ferrovia;
- individuare la migliore soluzione per un eventuale prolungamento della linea ferroviaria verso Courmayeur in relazione agli studi esistenti.

Riguardo agli interventi necessari per il miglioramento della linea e delle stazioni, lo studio deve procedere ad una definizione delle caratteristiche tecniche degli stessi, identificando i costi di investimento e di gestione, le tempistiche di realizzazione, i risultati attesi e le potenziali ricadute in termini di benefici economico-sociali e deve determinare anche quanto "costerebbe" al territorio regionale la mancata realizzazione degli interventi.

Sulla base del piano delle attività le 3 fasi per lo svolgimento dell'incarico prevedono in sintesi:

Fase 1 - Quadro conoscitivo: finalizzato alla ricognizione di tutti gli elementi documentali pertinenti (strumenti di programmazione, atti e provvedimenti normativi, regolamentari, attuativi e di indirizzo, nazionali, regionali e locali, studi e progetti esistenti sull'offerta di trasporto pubblico locale, sull'integrazione modale, tecnologica e tariffaria);

Fase 2 - Quadro valutativo: contenente, tra l'altro, la definizione della domanda attuale e potenziale, l'analisi delle alternative dei modelli di trasporto e delle problematiche di interconnessione/interscambio con gli altri sistemi di trasporto;

Fase 3 - Quadro propositivo: contenente, in particolare, l'individuazione del modello di trasporto, la definizione degli interventi di adeguamento e miglioramento necessari sulla tratta ferroviaria e sull'infrastruttura, l'individuazione della soluzione di riorganizzazione dell'area della stazione di Aosta.

Al 31 dicembre 2010 sono state realizzate le fasi 1 e 2 ed è stata parzialmente elaborata la documentazione relativa alla fase 3.

'Interventi e studi sulla linea ferroviaria Aosta/Pré-Saint-Didier' del Programma, che sarà sottoscritto tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Regione autonoma Valle d'Aosta e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.a..

La consegna della fase 3 è poi avvenuta nel mese di marzo 2011, ma sono tuttora in corso di elaborazione alcune modifiche ed integrazioni che sono state richieste su tale documento.

Sono emerse criticità dovute alla difficoltà nel reperire, da RFI S.p.a. e da Trenitalia S.p.a., i dati necessari allo sviluppo delle valutazioni economico-finanziarie.

1.3 Sviluppo delle ICT per la mobilità stradale e l'accesso ai servizi socio-sanitari.

Nell'ambito della linea di azione 1.3 sono stati individuati due interventi: a) *Infomobilità nel Nord-Ovest* e b) *Servizi di trasmissione a banda larga per l'assistenza socio-sanitaria – Telemedicina*, tesi a promuovere lo sviluppo delle ICT per la mobilità stradale e l'accesso ai servizi socio-sanitari.

Il costo complessivo previsto da programma per la realizzazione di tali interventi ammonta a 5.700.000 euro, ripartito nel seguente modo: il 60,13% a carico delle risorse statali del FAS e il 39,87% a carico della Regione.

Il Programma prevede che l'intervento di cui all'asse 1, linea d'azione 1.3, venga attuato mediante **strumenti di attuazione diretta** oppure attraverso la stipula di **Accordi di programma quadro (APQ).** Anche nei casi in cui sia prevista l'attuazione mediante APQ, la Regione potrà avviare gli interventi mediante strumenti di attuazione diretta, nelle more della sottoscrizione degli Accordi sopra citati.

1.3.a) Infomobilità nel Nord-Ovest

L'intervento è volto a valorizzare tutte le iniziative parziali o sperimentali sino ad ora avviate nel settore dell'informazione sulla viabilità e sulla mobilità, ottimizzando le sinergie conseguibili con un approccio di tipo globale al problema della mobilità e della sicurezza del cittadino. Il Programma prevede che lo stesso possa svilupparsi in tre ambiti principali, in una logica di cluster integrato:

1. creazione di infrastrutture di raccolta e diffusione delle informazioni sulla rete viaria regionale (telecamere, pannelli a messaggio variabile, reti di raccolta, connessioni telematiche con la centrale di infomobilità) finalizzate alla rilevazione dei flussi di traffico e all'informazione agli utenti, con particolare attenzione alle condizioni di sicurezza (merci pericolose, condizioni meteo avverse, ecc.) ed al comfort dell'utenza in viaggio (code, percorsi alternativi, altri consigli di viaggio, ecc.). In termini più specifici, le varie sorgenti posizionate presso i punti ritenuti strategici per la viabilità e la sicurezza, in corrispondenza dei principali varchi autostradali e delle strade regionali a maggior densità di traffico, catturano informazioni che vengono messe a disposizione della centrale d'infomobilità;
2. acquisizione e sviluppo del software necessario per la supervisione ed il monitoraggio, dalla centrale di infomobilità, degli apparati di campo, nonché acquisizione e adattamento del software atto ad elaborare le informazioni provenienti dagli stessi apparati e a garantirne la diffusione sui canali della centrale (sito web, mobile, canali radio, PMV). Nello specifico, la piattaforma software dovrà disporre di risorse e strumenti propri per l'acquisizione, la validazione, l'archiviazione, la diffusione e l'estrazione a fini statistici delle informazioni inerenti a mobilità ed il traffico;
3. studio, progettazione e sviluppo di un sistema per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dell'informazione integrata sul trasporto pubblico locale.

L'intervento in questione è stato avviato, in data 4 giugno 2010, con deliberazione della Giunta regionale n. 1554 che ha approvato la scheda operazione relativa alla realizzazione di uno studio

di fattibilità di natura tecnico-organizzativa, preordinato alla messa in opera di servizi di Infomobilità nel Nord-Ovest, mediante l'impiego di ICT per la mobilità stradale, per un importo pari a 174.000 euro.

Il Dipartimento innovazione e tecnologia è stato individuato quale struttura regionale responsabile del controllo di primo livello, e la Direzione sistemi informativi quale soggetto attuatore-beneficiario. La realizzazione dello studio è stata affidata alla società in house IN.VA S.p.A. con la sottoscrizione della convenzione in data 9 luglio 2010.

Nello specifico, lo studio si è sviluppato a partire dai risultati riguardanti le iniziative parziali o sperimentali realizzate nell'ambito del *"Secondo Accordo di programma quadro in materia di e-government e società dell'informazione in Valle d'Aosta"*, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3859 in data 15 dicembre 2006 e riguardante, tra l'altro, l'individuazione e la progettazione di soluzioni tecniche per il miglioramento delle condizioni logistiche nel Nord-Ovest, ampliando la dotazione di servizi per l'informazione e la comunicazione e migliorando l'accessibilità alle reti mediante azioni pilota.

In particolare, lo studio prevede un'analisi, riguardante i seguenti ambiti: domanda, offerta, rischi, aspetti giuridici, aspetti organizzativi e logistici, proposta dei servizi erogabili e loro analisi e identificazione. Per ognuno dei punti precedenti, sono stati prospettati, quando possibile, più scenari di riferimento, valutando in particolare i tempi e i costi di investimento e la sostenibilità tecnica, economica ed organizzativa.

Al fine di monitorare l'attuazione del progetto e di validarne gli stati di avanzamento, la Direzione sistemi informativi si è avvalsa di un apposito Comitato di indirizzo in materia di infomobilità.

Lo studio di fattibilità si è concluso nel dicembre 2010 ed ha consentito di identificare tre linee di azione:

- la prima prevede la realizzazione di servizi di informazione ai viaggiatori; si tratta cioè dell'offerta di servizi tipici di "infomobilità";
- la seconda è finalizzata a potenziare la fruizione della rete stradale attraverso la creazione di servizi volti a massimizzare la viabilità e contemporaneamente a limitare l'impatto ambientale;
- la terza è orientata alla tutela del cittadino e si sviluppa attraverso la creazione di servizi volti ad elevare il livello di sicurezza, fornendo risposte importanti sia in termini di sicurezza stradale che di pubblica sicurezza.

Sulla base delle conclusioni dello studio, l'Amministrazione regionale sta definendo i contenuti delle azioni da avviare nel quadro del progetto.

1.3.b) Servizi di trasmissione a banda larga per l'assistenza socio-sanitaria

La Regione, con la realizzazione dell'intervento, si pone l'obiettivo di contrastare il *digital divide* avviando specifici progetti per lo sviluppo di servizi supportati dalla banda larga, con particolare attenzione ad alcuni settori prioritari quali, ad esempio, i servizi socio-sanitari. Tali servizi sono da considerare nel novero dell'applicazione delle ICT alla Sanità secondo un modello di "Azienda Sanitaria Virtuale" con un duplice obiettivo di:

- migliorare l'efficacia degli interventi, traducibile nell'aumento percentuale degli interventi andati a buon fine sui pazienti;
- aumentare l'efficienza, ovvero conseguire un risparmio di risorse, mantenendo e migliorando i livelli quantitativi di interventi di assistenza sui pazienti.

L'intervento ha l'obiettivo di attivare servizi avanzati che riguardano in modo specifico:

1. *la Teleassistenza*, con lo scopo di fornire assistenza al paziente attraverso il tele-monitoraggio presso il proprio domicilio dei parametri clinici mediante:
   - il monitoraggio nei giorni successivi alla dimissione dal Pronto Soccorso;
   - la teleassistenza ed il telemonitoraggio, per la gestione di pazienti con particolari patologie croniche attraverso stazioni mobili di monitoraggio e teleassistenza da utilizzare, per un periodo di tempo limitato;
   - la promozione della diminuzione dei trasporti "non necessari" in ambulanza dalle microcomunità o dal domicilio dei pazienti verso il Presidio Ospedaliero e viceversa;
   - l'integrazione tra il Medico di Medicina Generale (MMG) presente sul territorio, il medico di pronto soccorso o lo specialista presente all'interno del Presidio Ospedaliero, al fine di ridurre il distacco dalle strutture centrali e favorire l'interscambio di informazioni con i colleghi presenti nei presidi ospedalieri;
2. *l'accesso alla cartella radiologica, ai referti, alle immagini e alle prenotazioni via internet*, per garantire al cittadino l'accesso alla propria cartella radiologica elettronica consultabile da qualsiasi struttura del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), in possesso di un accesso ad internet per:
   - permettere al MMG di accedere on-line alle immagini radiologiche relative alle prestazioni effettuate dai propri assistiti;
   - permettere al medico radiologo, di richiedere un "secondo consulto" allo specialista, in modalità on-line;
3. *la trasmissione immagini video/telepresenza,* al fine di creare una rete di esecuzione, di trasmissione in tempo reale ed archiviazione di riprese attraverso videocamere portatili e fisse che permetta la valutazione continua, da parte di un centro risponditore qualificato, della scena dove operano i soccorritori;
4. *l'e-refuge,* consistente nel dotare alcuni rifugi alpini della Valle d'Aosta di un sistema di trasmissione dati ed immagini dei parametri essenziali raccolti in caso di malore/incidente presso il rifugio e di effettuare in contemporanea un teleconsulto;
5. *il Telelavoro: refertazione domiciliare,* per consentire la refertazione da remoto per il medico radiologo, reperibile mediante l'utilizzo di una stazione mobile di refertazione opportunamente configurata;
6. *la trasmissione scheda di soccorso,* per creare una rete che permetta l'esecuzione informatizzata della scheda di soccorso in uso su autoambulanze ed elicotteri e la sua trasmissione in tempo reale al sistema di accettazione.

Nello specifico, il progetto si sviluppa in due fasi principali:

- una prima fase, cosiddetta "sperimentale", in cui vi è la realizzazione dei prototipi e la proposizione di nuovi flussi organizzativi e nuovi percorsi di cura. L'obiettivo finale della fase è l'ottenimento di un ulteriore affinamento delle specifiche tecniche per l'estensione del prototipo all'ambiente di produzione;
- la seconda, articolata in tre macro attività, prevede l'estensione del prototipo all'ambiente di produzione, una volta avvenuta l'approvazione dei casi pilota e delle analisi dei risultati, per la realizzazione funzionale e tecnica; la predisposizione e pubblicazione dei bandi, l'aggiudicazione delle gare; la realizzazione e il rilascio in produzione.

L'intervento in questione è stato avviato nel dicembre 2009 con la deliberazione della Giunta regionale n. 3468 che ha approvato la scheda operazione e delineato i contenuti delle azioni da

avviare.

Il costo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento ammonta a 3.900.000 euro.

Il Servizio risorse, del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali, è stato individuato quale struttura regionale responsabile e controllore di primo livello e, l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, quale soggetto attuatore-beneficiario nonché, responsabile della gestione a regime.

Per conseguire gli obiettivi previsti dall'intervento si è reso necessario elaborare uno studio di fattibilità che prendesse in esame la situazione iniziale, circa l'individuazione delle attività su cui s'intende incidere con l'intervento, evidenziando le possibili soluzioni proposte, le modalità di attuazione del cambiamento, i possibili rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'analisi di impatto sulla base delle informazioni disponibili prima della fase sperimentale e infine, le raccomandazioni per le fasi realizzative.

Lo stato di avanzamento rispetto ai sei servizi, è il seguente:

- *Teleassistenza*

  Si è conclusa la parte relativa alla verifica dei flussi organizzativi ed ai test sulle infrastrutture di connessione; è stata effettuata la formazione del personale; sono stati configurati gli accessi degli operatori sulla piattaforma WEB di accesso ai dati.

  Il comitato etico si è espresso positivamente sul progetto; sono state fatte sessioni di rilevazione dei dati su pazienti test ed è iniziato l'arruolamento dei pazienti e la sperimentazione del sistema.

  Per quanto attiene alla trasmissione degli ecocardiogrammi (ECG) dall'ambulanza è terminata la definizione dei flussi e la formazione del personale. L'iniziativa è in corso di sperimentazione sul campo.

- *Accesso alla cartella radiologica, ai referti, alle immagini e alle prenotazioni via internet*

  Si è conclusa la fase preliminare per il servizio e la distribuzione delle immagini e dei referti ai Medici di medicina generale per garantire al cittadino l'accesso alla propria cartella radiologica elettronica consultabile da qualsiasi struttura del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) fornito di un accesso ad internet.

  Si è conclusa la fase preliminare relativa al servizio di teleconsulto che ha reso necessario ridefinire i flussi e avviare una seconda fase di test, tuttora in corso.

- *Trasmissione immagini video/telepresenza*

  Il servizio ha scontato un arresto a seguito dello spostamento del 118 nell'ambito della centrale unica di soccorso, a seguito del quale la fase sperimentale è stata riattivata ed è stato acquisito l'hardware. Al 31 dicembre, sono stati configurati gli apparati hardware e software per la ricezione delle immagini ed è in corso di avvio la fase di test.

- *E-refuge*

  Considerata la complessità dell'iniziativa, è stata conclusa la sola fase preliminare relativa alla verifica della copertura della banda e alla facilità d'uso dei dispositivi con cui si intendono dotare i due rifugi campione. L'attività proseguirà con la parte relativa all'analisi dei flussi operativi.

- *Telelavoro: refertazione domiciliare*

  A seguito dell'approvazione dell'azione pilota, è terminata la fase preliminare, sono state acquisite le stazioni di lavoro e il servizio è in fase di collaudo e rilascio nella configurazione finale.

- *Trasmissione scheda di soccorso*

E' stato necessario ridefinire le specifiche progettuali, al fine di tenere in considerazione quanto emerso dal progetto Interreg "Resamont", con il quale ci sono numerose sinergie e punti di contatto.

L'intervento in questione è caratterizzato da un elevato grado di innovatività, sia per le strumentazioni e le apparecchiature che saranno utilizzate, sia per le soluzioni organizzative che verranno adottate; considerato che l'ambito di applicazione dei sei diversi servizi risulta sperimentale, inoltre, vi è poca disponibilità storica di dati bibliografici a cui far riferimento.

Proprio in relazione all'elevato grado di innovatività del progetto, il beneficiario evidenzia che attivare servizi sanitari avanzati, quali quelli in oggetto, presuppone che vengano adottate specifiche misure affinché gli operatori agiscano all'interno di un quadro organizzativo definito e condiviso. Tale esigenza ha determinato per l'AUSL la necessità di identificare nuovi percorsi terapeutici e di sottoporre il progetto al parere del comitato etico. Inoltre, l'ufficio legale dell'azienda ha dovuto predisporre uno specifico "Consenso informato" per l'arruolamento dei pazienti, che ha comportato la riscrittura delle procedure inizialmente previste. E' in fase di elaborazione un nuovo cronoprogramma di tutti i servizi previsti dall'intervento.

2.2.2 Priorità 2 – Centri di eccellenza

Gli obiettivi specifici che s'intendono perseguire attraverso l'attuazione dell'Asse 2 sono i seguenti:

1. potenziamento e diversificazione dell'offerta regionale di alta formazione universitaria;
2. miglioramento del grado di accesso all'alta formazione universitaria regionale;
3. creazione di sinergie con il tessuto socio-economico regionale.

Nello specifico, le iniziative per lo sviluppo dell'alta formazione universitaria regionale si fondano sulla realizzazione di un Polo universitario, nel comune di Aosta, che sia in grado di caratterizzarsi tanto rispetto alle dimensioni dell'utenza regionale, quanto alla soddisfazione di esigenze formative di un più ampio bacino territoriale. Si vuole contribuire alla creazione di un centro di alta specializzazione che preveda un'offerta formativa specifica di alta rilevanza, in modo da aumentare l'area di attrazione, allargandola potenzialmente agli studenti italiani e a quelli stranieri.

Nel complesso, gli obiettivi specifici sono raggiungibili attraverso i seguenti due obiettivi operativi:

1. la riorganizzazione logistica dell'offerta didattica e degli spazi per studenti, docenti e personale amministrativo;
2. la riqualificazione del contesto urbano.

La strategia dell'Asse 2 viene perseguita mediante la realizzazione di un'unica linea di azione *"Realizzazione del Polo universitario di Aosta"*.

La realizzazione del progetto rientra nell'Accordo di programma, siglato a luglio 2008, a seguito della firma dell'Intesa avvenuta il 21 maggio 2007, tra la Regione, il Ministero della Difesa, l'Agenzia del Demanio ed il Comune di Aosta per la riconversione, a Polo universitario, della Caserma Testafochi, e si articola in diverse fasi, tra cui la definizione e l'elaborazione di uno studio di fattibilità per l'analisi delle esigenze dell'Università[4] e il loro soddisfacimento attraverso il

[4] Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2249 del 4 agosto 2006, è stato affidato l'incarico, ai sensi della legge regionale 28 aprile 1998, n.18, per la redazione di uno studio di fattibilità relativo alla creazione del Polo universitario nell'ambito della riconversione di strutture militari. Tale progetto, con la deliberazione del Consiglio regionale n. 1718/XII dell'11 gennaio 2006 successivamente aggiornata con deliberazione n. 450/XIII del 25 marzo 2009 che approva tra l'altro le conclusioni dell'istruttoria sullo studio di fattibilità finalizzato alla "Creazione del Polo universitario nell'ambito

recupero del complesso militare Testafochi, la redazione e l'approvazione del Piano urbanistico di dettaglio (PUD) da parte del Comune di Aosta, la progettazione e l'esecuzione di indagini archeologiche, geologiche, strutturali e rilievi, l'affidamento e l'esecuzione dei servizi di progettazione, l'affidamento e l'esecuzione dei lavori e, per finire, la consegna parziale di lotti della Caserma Testafochi.

La linea d'azione 2.1 è individuata quale ***"azione cardine"***, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 166/2007, in quanto ritenuta fondamentale e strategica per il raggiungimento degli obiettivi specifici del Programma e rappresenta, in termini finanziari, il 40,96% del suo valore complessivo. Tale linea d'azione verrà attuata attraverso lo **strumento di attuazione diretta (SAD).**

Il costo complessivo previsto a Programma per la realizzazione del progetto è di 24.092.000 euro.

Il cofinanziamento è ripartito nel seguente modo: 66,50% a carico dello Stato (a valere sul FAS), 33,50% a carico della Regione.

La realizzazione del Polo universitario di Aosta è stata individuata quale *"progetto cardine" della strategia unitaria regionale 2007/13*. Secondo quanto previsto dalle relative deliberazioni, è stato costituito un "Comitato di pilotaggio", composto dai rappresentanti dei seguenti enti/strutture: Comune di Aosta, Direzione per la programmazione negoziata, Università della Valle d'Aosta, Servizio pianificazione edilizia scolastica ed universitaria, Dipartimento opere pubbliche ed edilizia residenziale, società Nuova Università Valdostana (NUV) s.r.l., ed avente il compito di sovrintendere allo sviluppo del progetto cardine, contribuendo al suo indirizzo, coordinamento e controllo.

Nelle more della costituzione della società dedicata, le attività di soggetto attuatore/beneficiario sono state svolte dal Dipartimento opere pubbliche ed edilizia residenziale, della Regione.

Nel novembre 2009 è stata costituita la Nuova Università valdostana (NUV) s.r.l. per la realizzazione degli interventi sull'eliporto militare di Pollein, sulla Caserme Ramires e Battisti di Aosta, sulla Caserma Testafochi e per la creazione del Polo universitario di Aosta. NUV s.r.l. Tale società è stata individuata quale soggetto attuatore - beneficiario dell'intervento secondo quanto previsto dal Programma. Sono, inoltre, state definite le modalità di gestione del progetto, ed è stato individuato il Dipartimento opere pubbliche ed edilizia residenziale quale struttura responsabile e controllore di primo livello.

Con deliberazione n. 728 del 19 marzo 2010, la Giunta regionale ha approvato la Convenzione tra Regione, Finaosta S.p.a. (finanziaria regionale) e società NUV s.r.l. per la realizzazione di tutti gli interventi.

Lo stato di avanzamento dell'intervento, è il seguente:

- *Realizzazione del piano urbanistico di dettaglio (PUD)*

Il Comune di Aosta ha provveduto a redigere il Piano urbanistico di dettaglio (PUD), approvato dal Consiglio comunale nel mese di maggio 2010[5]. Lo stesso è stato finanziato con la deliberazione della Giunta regionale n. 3690 dell'11 dicembre 2009.

- *Realizzazioni delle indagini archeologiche*

della riconversione di strutture militari", è stato quindi inserito nel Primo Piano di interventi (che comportano la realizzazione di opere) di rilevante interesse regionale.

[5] Con deliberazione del Consiglio comunale di Aosta n. 44 del 13 maggio 2010 è stato approvato il Piano urbanistico di dettaglio (PUD).

Per dare attuazione al progetto si è reso necessario effettuare sondaggi preliminari e indagini archeologiche sia nell'area nord relativa alla palazzina *Beltricco*, sia nell'area sud, nella così detta Piazza d'Armi. Gli interventi in questione - approvati con provvedimento dirigenziale n. 1278/2009 e con Deliberazione della Giunta regionale n. 2108/2010 - sono stati curati direttamente dal Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali – Direzione restauro e valorizzazione e eseguiti dall'ATI - Zoppoli & Pulcher S.p.A. con Archeos s.a.s. e dalla ditta Akhet srl.

- *Servizi di progettazione*

In data 11 settembre 2009, con deliberazione della Giunta regionale n. 2499, sono stati approvati la scheda operazione e l'appalto per i servizi di progettazione e gli altri servizi connessi, relativi alla realizzazione del Polo universitario di Aosta.

Il Dipartimento opere pubbliche e edilizia residenziale ha indetto la gara d'appalto, mediante procedura aperta, approvato il bando, nonché il disciplinare di gara per: l'affidamento dei servizi di rilievi, redazione geologica, valutazione dell'impatto ambientale, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per gli interventi di realizzazione del Polo universitario di Aosta.

In agosto 2010, con provvedimento dirigenziale n. 3662 del Dipartimento opere pubbliche e edilizia residenziale, vi è stata l'aggiudicazione definitiva al raggruppamento temporaneo Arch. Mario Cucinella Architects s.r.l. – Studio Pession associato – Tetrastudio architetti associati – Studio Rosset e associati – Sintecna s.r.l., mandatario Mario Cucinella Architects s.r.l., dei servizi di rilievi, redazione di relazione geologica, di valutazione di impatto ambientale, di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva nonché di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Il 21 dicembre 2010 è stato illustrato alla Conferenza di Servizi il progetto preliminare, al fine di ottenere i pareri di competenza.

Da segnalare che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1323/2010, ha individuato tre opere, tra cui la ristrutturazione della caserma Testafochi, sulle quali ottenere prestazioni energetiche di alto livello. Ciò comporta che nelle varie fasi progettuali dovrà essere prestata particolare attenzione alle potenzialità di ottimizzazione energetica avanzata.

2.2.3 Priorità 3 – Aree protette

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire attraverso l'attuazione dell'Asse 3 'Aree protette' sono i seguenti:

1. aumento del grado di integrazione delle aree protette a livello regionale e sovraregionale;
2. promozione dell'aumento e della diversificazione dei flussi turistici;
3. promozione dello sviluppo di attività economiche da parte degli operatori del territorio.

Nello specifico, le iniziative a favore delle aree protette si propongono di realizzare interventi materiali e immateriali finalizzati alla creazione di un percorso di scoperta delle aree parco del Mont Avic e del Gran Paradiso.

Gli obiettivi specifici sono quindi raggiungibili attraverso tre obiettivi operativi:

1. creazione di un percorso integrato di fruizione delle aree protette;
2. potenziamento e miglioramento dell'offerta di servizi ai visitatori delle risorse;

3. promozione del prodotto turistico.

La strategia dell'Asse 3 viene perseguita attraverso la realizzazione di due linee di azione:

3.1 – Valorizzazione del Parco nazionale del Gran Paradiso;

3.2 – Valorizzazione del Parco naturale del Mont Avic.

Nell'ambito delle linee di azione 3.1 e 3.2, il Programma prevede l'attuazione di un progetto, denominato 'Giroparchi', per la realizzazione di interventi di:

- rivalutazione della sentieristica esistente e realizzazione ex novo di alcuni tratti di collegamento, per dare l'opportunità di fruizione ad una più vasta categoria di utenti, garantendo al tempo stesso la circoscrizione della pressione antropica;
- accessibilità e mobilità sostenibile nell'area in esame, con la prioritaria fruizione pedonale, e con la razionalizzazione di sistemi di accessibilità a basso impatto, per decongestionare il traffico motorizzato nelle vallate;
- creazione di un sistema di raccordo con i centri abitati e/o con i siti di interesse culturale e naturalistico (comunicazione intravalliva), in grado di garantire una pluralità di punti di accesso all'itinerario, aumentando al contempo le possibili sinergie con gli operatori del territorio;
- riqualificazione delle strutture presenti sul tracciato, ritenute funzionali ad una migliore interconnessione tra le aree protette e ad una implementazione delle capacità di accoglienza di tutto il territorio;
- valorizzazione di siti di particolare interesse naturalistico e culturale, per garantirne la corretta fruizione da parte del pubblico, assicurando al contempo un basso impatto ambientale;
- informazione e promozione al pubblico, per rafforzare l'offerta turistica delle diverse aree protette attraverso un sistema sinergico di commercializzazione del prodotto e un'adeguata segnaletica informativa per l'immagine unitaria sul territorio;
- gestione integrata dell'intervento, con la previsione di un diffuso processo di concertazione con gli operatori pubblici e privati del territorio e la previsione di tavoli sovraregionali di coordinamento dell'intervento, per assicurare unitarietà e coerenza a tutte le operazioni.

Il progetto Giroparchi si articola in tre fasi. La prima fase prevede l'elaborazione di uno studio preliminare propedeutico alla definizione e alla programmazione degli interventi da realizzare. La seconda e terza fase prevedono rispettivamente la realizzazione materiale degli interventi e la creazione dell'offerta turistica e di promozione del prodotto 'Giroparchi'.

Il Programma prevede inoltre la costituzione di un ampio partenariato, attraverso la fase di concertazione degli interventi con gli enti pubblici, i rappresentanti dei parchi e gli attori privati operanti sul territorio, per garantire l'ottimizzazione delle ricadute economiche sul territorio, nonché la minimizzazione dell'impatto ambientale dell'intera operazione.

Le linee di azione 3.1 e 3.2 sono individuate nel Programma quali ***"azioni cardine"***, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 166/2007, in quanto ritenute fondamentali e strategiche per il raggiungimento degli obiettivi specifici del Programma.

Il costo complessivo previsto a programma per la realizzazione del progetto Giroparchi è di 5.322.572 euro, di cui:

- 4.291.172 euro per la linea di azione 3.1, Valorizzazione del Parco nazionale del Gran Paradiso;
- 1.031.400 euro per la linea di azione 3.2, Valorizzazione del Parco naturale del Mont Avic.

Il cofinanziamento è ripartito nel seguente modo: 70% a carico dello Stato (a valere sul FAS), 20% a carico della Regione e 10% a carico dei soggetti pubblici interessati dal progetto (Comuni e Ente Parco nazionale del Gran Paradiso).

Il Programma prevede che le linee di azione 3.1 e 3.2 vengano attuate mediante **strumenti di attuazione diretta (SAD)**, nelle more della loro inclusione in un Accordo di programma quadro interregionale che veda il coinvolgimento del Ministero dell'ambiente e che attivi ulteriori interventi nelle aree protette.

3.1 Valorizzazione del Parco nazionale del Gran Paradiso

STUDIO PRELIMINARE ALL'ATTUAZONE DEL PROGETTO GIROPARCHI

Per dare attuazione alla prima fase del progetto Giroparchi, in coerenza con quanto contenuto nel Programma, in data 24 luglio 2009, la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 2077, l'esecuzione dello studio preliminare propedeutico all'individuazione, definizione e programmazione degli interventi da realizzare nell'ambito del progetto.

In data 31 agosto 2009, la Regione ha stipulato, con la Fondation Grand Paradis e l'Ente Parco naturale del Mont Avic, la Convenzione per l'esecuzione dello studio preliminare, per un importo complessivo di euro 60.000.

Per la realizzazione dello studio preliminare, Fondation Grand Paradis, individuata nella logica dell'intervento integrato quale soggetto attuatore unico, ha affidato i seguenti incarichi:

- incarico per la realizzazione di uno studio preliminare all'attuazione degli interventi – affidato allo studio associato Atelier Projet di Aosta, in data 12 ottobre 2009, con determinazione del Direttore n. 222;
- incarico per la realizzazione di uno studio preliminare di promozione e marketing – affidato allo studio Future Concept Lab, di Milano, in data 12 ottobre 2009, con determinazione del Direttore n. 221;
- incarico per la realizzazione di uno studio preliminare in materia di mobilità sostenibile – affidato allo studio Mobility & Green Management di Aosta, in data 27 novembre 2009, con determinazione del Direttore n. 243.

Lo studio preliminare all'attuazione degli interventi di sentieristica è stato realizzato direttamente dal Servizio sentieristica della Regione e, pertanto, non è stato oggetto di incarichi.

Lo studio preliminare, elaborato sulla base di un'ampia concertazione con il coinvolgimento del partenariato locale, è stato consegnato alla struttura regionale responsabile (Servizio aree protette) nella versione definitiva, in ultimo il 12 luglio 2010, e si compone dei seguenti elaborati:

- studio preliminare all'attuazione degli interventi sulla sentieristica;
- studio preliminare all'attuazione degli interventi;
- studio preliminare di promozione e marketing;
- indirizzi operativi per una mobilità sostenibile.

Al termine di tale fase è stata elaborata la scheda operazione contenente la definizione degli interventi materiali e immateriali ammessi a finanziamento nell'ambito del progetto "Giroparchi", gli investimenti previsti, il cronoprogramma di attuazione, il piano finanziario del progetto e sono state, inoltre, definite le modalità di gestione del progetto, attraverso una serie di convenzioni tra tutti i

soggetti coinvolti.

Parallelamente all'elaborazione dello studio preliminare e alla definizione della scheda operazione del progetto "Giroparchi", sul versante valdostano, sono stati attivati incontri con i responsabili competenti in materia di programmazione e aree protette della Regione Piemonte, finalizzati a verificare l'interesse di tale amministrazione a promuovere e finanziare il progetto sul territorio piemontese e a stipulare un Accordo di programma quadro interregionale, ipotizzando una modalità di governance comune del progetto attraverso la costituzione di un comitato di pilotaggio unico per il Piemonte e la Valle d'Aosta che assicurasse omogeneità e coerenza agli interventi.

Nell'ambito di tali incontri è stata illustrata, da parte dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso, la proposta progettuale "Giroparchi", versante piemontese, elaborata in condivisione con gli Enti locali interessati, a cui non è ancora stato dato seguito.

In data 20 agosto 2010, la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 2243, il progetto "Giroparchi", per un importo complessivo di euro 4.935.515, di cui euro 3.904.115 per la linea d'azione 3.1 e euro 1.031.400 per la linea d'azione 3.2.

Nello specifico, Fondation Grand Paradis e l'Ente Parco naturale Mont Avic sono stati individuati quali soggetti attuatori, del progetto "Giroparchi", rispettivamente per le linee d'azione 3.1 "Valorizzazione del Parco nazionale del Gran Paradiso" e 3.2 "Valorizzazione del Parco naturale del Mont Avic".

Per la realizzazione degli interventi puntuali previsti dalla linea d'azione 3.1 "Valorizzazione del Parco nazionale del Gran Paradiso", Fondation Grand Paradis si avvarrà dei soggetti co-attuatori: Comune di Aymavilles, Comune di Introd, Comune di Villeneuve, Comune di Rhêmes-Notre-Dame, Comune di Rhêmes-Saint-Georges, Comune di Cogne, Comune di Valsavarenche e Ente Parco Nazionale Gran Paradiso.

Per la realizzazione degli interventi puntuali previsti dalla linea di azione 3.2 "Valorizzazione del Parco naturale del Mont Avic", l'Ente Parco naturale Mont Avic si avvarrà di soggetti co-attuatori, attraverso la definizione di specifiche convenzioni: Comune di Champorcher, Comune di Champdepraz, Comune di Fénis e Comune di Chambave.

Nella logica del progetto integrato, Fondation Grand Paradis è stata individuata quale soggetto di riferimento responsabile della realizzazione delle azioni di promozione del progetto "Giroparchi" anche per la parte ricadente nell'area del Parco Mont Avic, in accordo con l'Ente Parco stesso, per la parte di sua competenza.

Gli interventi sulla sentieristica saranno, invece, realizzati direttamente dal Servizio sentieristica, dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, in accordo con i diversi enti territoriali interessati alla gestione dei vari tratti di competenza.

PROGETTO GIROPARCHI – VALORIZZAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

Per quanto attiene la realizzazione del progetto Giroparchi, di cui alla linea di azione 3.1, in data 30 agosto 2010, è stata firmata la Convenzione tra la Regione e la Fondation Grand Paradis, per la realizzazione dei seguenti interventi, per un importo di euro 3.904.115:

- SENTIERISTICA (euro 1.912.872)

Soggetto co-attuatore: Servizio sentieristica della Regione

Sono finanziati interventi per il rifacimento totale o parziale di sentieri ricadenti nell'area del Parco nazionale del Gran Paradiso, attraverso azioni di tracciamento, ripristino, messa in sicurezza e realizzazione di segnaletica, per la creazione del percorso principale (Col Nivolet – Col Laris) e per la realizzazione di itinerari di collegamento (itinerario Valli di Rhêmes – Valsavarenche,

itinerario Giro della Grivola, itinerario Giro della Valnontey, itinerario Valsavarenche, itinerario Tour della Vallée di Cogne).

Al 31 dicembre 2010, il Servizio sentieristica ha provveduto alla stesura dei capitolati per l'esecuzione delle gare d'appalto per le progettazioni, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 25 dicembre 2010 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nel mese di gennaio 2011, per un importo di euro 195.749,69.

La progettazione preliminare è prevista per i mesi di marzo e aprile 2011, mentre le progettazioni definitive ed esecutive sono previste per i mesi di giugno e luglio 2011, così che l'esecuzione dei lavori possa iniziare a settembre 2011 e concludersi a ottobre 2013.

- ACCESSIBILITA' (euro 265.660)

Sono finanziati interventi per la creazione di un sistema di raccordo con i centri abitati e/o con i siti di interesse culturale e naturalistico:

– *Integrazione dei pannelli esplicativi dedicati al sito di Pont d'Aël e della segnaletica indicante il bivacco Gontier* (Soggetto co-attuatore Comune di Aymavilles): l'intervento prevede la realizzazione e la posa di pannelli informativi che sottolineino e valorizzino le bellezze naturalistiche, architettoniche, storiche e le potenzialità turistiche del territorio comunale.

  Al 31 dicembre 2010, non è stato dato avvio alla realizzazione dell'intervento.

  La fase di progettazione è prevista per il mese di giugno 2011 mentre la realizzazione dei lavori e la fase di collaudo sono previste per il periodo settembre-novembre 2011.

– *Valorizzazione storico-culturale dell'itinerario "Vivre Châtel-Argent"* (Soggetto co-attuatore Comune di Villeneuve): l'intervento prevede l'allestimento permanente di un cammino turistico-informativo attorno ai ruderi del castello e nel centro dell'abitato, dove ha inizio il percorso; è, inoltre, prevista la realizzazione di uno chalet informativo in legno.

  Al 31 dicembre 2010, è stata realizzata la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'intervento e, a seguito di procedura di gara aperta, il 16 dicembre 2010 è stato affidato l'incarico per la realizzazione dei lavori, per un importo di euro 29.554,67 (IVA esclusa), la cui esecuzione è prevista nel periodo maggio-luglio 2011 e il collaudo delle opere a settembre 2011.

– *Riqualificazione ambientale dell'area di sosta in località Pont* (Soggetto co-attuatore Comune di Valsavarenche): l'intervento prevede la realizzazione di un'area di sosta, situata in località Pont, con la finalità di soddisfare la necessità di parcheggio nei periodi di maggiore afflusso turistico.

  Lo studio di fattibilità e la progettazione preliminare, già elaborati ed approvati, non sono oggetto di finanziamento nell'ambito del progetto "Giroparchi". Al 31 dicembre 2010, non sono ancora state redatte la progettazione definitiva e quella esecutiva, la cui realizzazione è prevista rispettivamente entro la fine del mese di settembre 2011 e novembre 2011. La realizzazione dei lavori è programmata per il periodo maggio-settembre 2012.

– *Riqualificazione ambientale dell'area di sosta in località Thumel* (in Comune di Rhêmes-Notre-Dame): l'intervento prevede la realizzazione di un punto informativo funzionale al servizio di accoglienza e informazione, a sostituzione del piccolo chalet in legno attualmente in opera presso l'area di sosta in località Thumel.

  Al 31 dicembre 2010, non è stato dato avvio alla realizzazione dell'intervento in quanto sono in corso di valutazione alcune modifiche da apportare all'intervento, proposte dalla nuova amministrazione comunale.

– *Riqualificazione della strada poderale di accesso al rifugio Benevolo* (Soggetto co-attuatore Comune di Rhêmes-Notre-Dame): l'intervento prevede la realizzazione di due aree attrezzate per la sosta degli escursionisti e delle famiglie lungo la strada poderale di accesso al rifugio Benevolo.

  Al 31 dicembre 2010, non è stato dato avvio alla realizzazione dell'intervento in quanto sono in corso di valutazione alcune modifiche da apportare all'intervento, proposte dalla nuova amministrazione comunale.

– *Valorizzazione dell'abitato di Rhêmes-Saint-Georges attraverso la creazione di un percorso di visita al centro storico* (Soggetto co-attuatore Comune di Rhêmes-Saint-Georges): l'intervento prevede la creazione di un percorso di visita incentrato sull'abitato di Rhêmes-Saint-Georges supportato da una brochure a raccolta dei principali stimoli culturali legati all'ambito locale e la realizzazione di una via di accesso e di un'area di sosta nella zona dell'Espace Loisir.

  Le progettazioni per la realizzazione dell'accesso e dell'area di sosta nella zona dell'Espace Loisir, già elaborate e approvate, non sono oggetto di finanziamento nell'ambito del progetto Giroparchi. Al 31 dicembre 2010, si è conclusa la realizzazione dei lavori, per un importo a valere sul progetto di euro 48.000, ed è in corso la fase di collaudo.

  Per quanto riguarda la realizzazione del percorso di visita del centro storico, si sta provvedendo alla stesura del capitolato di gara per l'elaborazione dei contenuti e del materiale iconografico e per l'ideazione e la fornitura degli elementi marcatori.

- RIQUALIFICAZIONE NATURALISTICA E PAESAGGISTICA (euro 632.783)

Sono finanziati interventi di valorizzazione di siti di particolare interesse naturalistico e culturale:

– *Valorizzazione del Prato di Sant'Orso* (Soggetto co-attuatore Comune di Cogne): l'intervento prevede la realizzazione di una pubblicazione a raccolta dei contenuti riferiti al prato di Sant'Orso e la realizzazione di un percorso di visita organizzato in tappe funzionali alla descrizione delle principali valenze legate al territorio.

  La fase di progettazione è prevista per il periodo gennaio-aprile 2011 mentre la realizzazione dei lavori è programmata per l'estate 2011 con conclusione prevista per il mese di settembre 2011.

– *Valorizzazione del biotopo di Praz Suppià* (Soggetto co-attuatore Ente Parco nazionale Gran Paradiso): l'intervento prevede la creazione di un percorso didattico finalizzato alla valorizzazione della torbiera di Praz Suppià.

  Al 31 dicembre 2010, sono in corso le operazioni necessarie ad ottenere la disponibilità/acquisizione dei terreni oggetto di intervento. La fase di progettazione e di acquisizione dei pareri è prevista per il periodo gennaio-dicembre 2011, mentre le procedure d'appalto sono programmate per il periodo gennaio-aprile 2012. La realizzazione dei lavori è prevista per il periodo maggio-settembre 2012 ed il collaudo è programmato per i mesi di settembre-ottobre 2012.

– *Valorizzazione naturalistica dell'area del Lago Pellaud* (Soggetto co-attuatore Comune di Rhêmes-Notre-Dame): l'intervento prevede l'allestimento di un percorso natura con espositori e aree gioco avente come tema la "fauna del Parco" e il recupero di un fabbricato da destinare a ecomuseo.

  Al 31 dicembre 2010, non è stato dato avvio alla realizzazione dell'intervento, in quanto sono in corso di valutazione alcune modifiche da apportare all'intervento, proposte della nuova amministrazione comunale.

- RICETTIVITA' (euro 300.000)

Sono finanziati interventi di riqualificazione delle strutture presenti sul tracciato:

– *Ristrutturazione del Rifugio Città di Chivasso* (Soggetto co-attuatore Comune di Valsavarenche): l'intervento prevede la ristrutturazione del rifugio Chivasso, situato tra la Valle d'Aosta e il Piemonte, a fini di recupero, maggiore fruibilità degli spazi e adeguamento alle norme vigenti per la ricettività.

  Al 31 dicembre 2010, è stata avviata la procedura di gara ristretta per l'affidamento dell'incarico per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, per la realizzazione della Valutazione di Impatto Ambientale, per la progettazione della sicurezza, per la direzione lavori, per la contabilità e per l'esecuzione della sicurezza. Tale procedura si concluderà entro il mese di febbraio 2011 e l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e l'acquisizione dei pareri sono previste per il periodo giugno-agosto 2011. La redazione e l'approvazione della progettazione esecutiva è prevista per il periodo settembre-novembre 2011, mentre per i mesi di dicembre 2011 e gennaio 2012 è programmata la redazione e l'approvazione della progettazione esecutiva. Il cronoprogramma prevede che nei mesi di maggio e giugno 2012 saranno espletate le procedure per le gare d'appalto ed i lavori si svolgeranno durante l'estate 2012 e 2013.

- MOBILITA' SOSTENIBILE (euro 62.800)

Soggetto attuatore: Fondation Grand Paradis

Sono finanziate azioni sperimentali per favorire la mobilità sostenibile all'interno delle aree del Parco e per raggiungerle.

Al 31 dicembre 2010, non è stato dato avvio alla realizzazione dell'intervento. L'inizio delle attività è previsto a partire da gennaio 2011 e le prime sperimentazioni sono programmate per l'estate 2011.

- PROMOZIONE (euro 500.000)

Soggetto attuatore: Fondation Grand Paradis

Sono finanziate azioni per la creazione dell'offerta turistica complessiva e per la promozione del progetto Giroparchi.

Al 31 dicembre 2010, è in corso la predisposizione della documentazione necessaria alla preventiva approvazione degli interventi di promozione in sede di Comitato di pilotaggio e in accordo con la Direzione promozione e marketing dell'Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti e con il Servizio aree protette dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali come previsto dalla DGR di approvazione del progetto n. 2243/2010)[6].

- GESTIONE (euro 230.000)

Soggetto attuatore: Fondation Grand Paradis

Sono finanziate attività finalizzate alla gestione integrata del progetto, al coordinamento tecnico-amministrativo per la realizzazione delle azioni di promozione, di mobilità sostenibile, di accessibilità, ricettività e di riqualificazione dei siti realizzate dai soggetti co-attuatori e alla concertazione con gli operatori pubblici e privati del territorio per assicurare unitarietà e coerenza.

Al 31 dicembre 2010, a seguito di "selezione per l'assunzione di un'unità di personale da assumere presso Fondation Grand Paradis nell'ambito dell'area funzionale progetti e sviluppo per lo svolgimento delle attività inerenti al progetto Giroparchi", in data 4 gennaio 2010 è stata assunta

[6] Le azioni di promozione devono essere realizzate in coerenza con le linee che saranno definite nell'ambito del progetto denominato "VdA Nature Métro", finanziato a valere sul POR FESR Competitività regionale 2007/13 e finalizzato alla creazione di un sistema regionale di promozione dell'offerta turistica – naturalistica.

l'unità di personale dedicata al progetto per un costo complessivo di euro 35.584,80.

3.2 Valorizzazione del Parco naturale del Mont Avic

PROGETTO GIROPARCHI – VALORIZZAZIONE DEL PARCO NATURALE DEL MONT AVIC

Per quanto attiene alla realizzazione del progetto Giroprachi di cui la linea di azione 3.2, in data in data 2 settembre 2010, è stata firmata la Convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Ente Parco naturale Mont Avic, per la realizzazione dei seguenti interventi, per un importo di euro 1.031.400:

Sono state approvate e firmate le convenzioni tra l'Ente Parco Naturale Mont Avic e i soggetti co-attuatori Comuni di Fénis, Chambave, Champorcher; è invece ancora in fase di revisione la convenzione con il Comune di Champdepraz, in quanto il Comune ha proposto alcune modifiche all'intervento "Allestimento del museo di Champdperaz".

- SENTIERISTICA (euro 169.000)

Soggetto co-attuatore: Servizio sentieristica della Regione

Sono finanziati interventi di rifacimento totale o parziale di sentieri ricadenti nell'area del Parco naturale del Mont Avic, attraverso azioni di tracciamento, ripristino, messa in sicurezza e realizzazione di segnaletica, per la creazione del percorso principale (Col Nivolet – Col Laris) e per la realizzazione di un itinerario di collegamento (Itinerario Giro del Mont Avic).

Al 31 dicembre 2010, il Servizio sentieristica ha provveduto all'indizione della gara d'appalto per le progettazioni, approvata in data 16 dicembre 2010 con Provvedimento Dirigenziale del Servizio sentieristica n. 6284 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 25 dicembre 2010, per un importo di euro 20.334,61.

- ACCESSIBILITA' (euro 206.630)

Sono finanziati interventi per la creazione di un sistema di raccordo con i centri abitati e/o con i siti di interesse culturale e naturalistico:

– *Miglioramento dei percorsi pedonali di accesso al Parco in località Chevrères* (Soggetto co-attuatore Comune di Champdepraz): l'intervento è finalizzato al miglioramento dei collegamenti pedonali dal parcheggio di Chevrères fino all'ingresso del Parco, attraverso il rafforzamento della segnaletica verticale e la manutenzione straordinaria della sede pedonale.

  Al 31 dicembre 2010, non è stato dato avvio alla realizzazione dell'intervento, in quanto l'intervento è previsto a partire dalla fine dell'anno 2011, quando saranno approvate le progettazioni relative all'allestimento del Museo comunale di Champdepraz, propedeutiche al miglioramento dei percorsi pedonali di accesso.

– *Creazione di percorsi pedonali di collegamento tra le diverse strutture del Parco nel Comune di Champorcher* (Soggetto co-attuatore Comune di Champorcher): l'intervento prevede l'allestimento di un collegamento pedonale "protetto" fra il centro visitatori del Parco (ex villa Biamonti), la struttura polifunzionale in corso di realizzazione e la partenza est dell'itinerario "Parcours Découverte".

  Il Comune ha già affidato gli incarichi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza per il rifacimento dell'impianto d'illuminazione pubblica della passeggiata del Chardonney. In data 22 aprile 2010 è stata richiesta l'integrazione alla progettazione dell'illuminazione pubblica della passeggiata col rifacimento del cordolo. il Comune ha previsto di integrare la progettazione tenendo in considerazione le finalità dell'azione "Creazione di percorsi pedonali di collegamento tra le diverse strutture del Parco nel Comune di

Champorcher".

- *Valorizzazione degli ingressi al Parco e dispositivi multimediali* (Soggetto attuatore Ente Parco naturale del Mont Avic): l'intervento prevede l'installazione di dispositivi multimediali consultabili 24 ore su 24 e di segnaletica, finalizzati alla diffusione di contenuti turistico/naturalistici.

  Al 31 dicembre 2010, non è stato dato avvio alla realizzazione dell'intervento, in quanto previsto a partire dal marzo 2011, quando i contenuti progettuali del percorso "Giroparchi" saranno maggiormente definiti.

- *Adeguamenti sentieri guidati nel Parco* (Soggetto attuatore Ente Parco naturale del Mont Avic): sono previsti interventi di sostituzione e di aggiornamento dei contenuti di pannelli, di targhette,… lungo i sentieri guidati già esistenti all'interno dell'area protetta e nei suoi immediati dintorni.

  Al 31 dicembre 2010, non è stato dato avvio alla realizzazione dell'intervento, in quanto previsto a partire dal marzo 2011.

- RIQUALIFICAZIONE NATURALISTICA E PAESAGGISTICA (euro 576.300)

Sono finanziati interventi di valorizzazione di siti di particolare interesse naturalistico e culturale:

- *Allestimento del museo di Champdepraz* (Soggetto co-attuatore Comune di Champdepraz): l'intervento prevede l'allestimento del museo comunale di Champdepraz, al fine di riqualificare e potenziare la funzione museale dell'edificio già adibito a sala espositiva.

  La Giunta municipale del Comune di Champdepraz ha affidato un incarico professionale allo Studio Associato Atelier Projet di Aosta, con deliberazione n. 166 del 1/12/2010, per l'elaborazione di una nuova proposta integrata dell'intervento previsto nell'ambito del progetto giroparchi.

  Al 31 dicembre 2010, non è stato dato avvio alla realizzazione dell'intervento, in quanto sono in corso di valutazione alcune modifiche da apportare all'intervento, proposte dall'amministrazione comunale.

- *Ripristino di un'antica casermetta militare in loc. Col Fenêtre* (Soggetto attuatore Ente Parco naturale del Mont Avic): l'intervento prevede la messa in sicurezza di una "casermetta" ubicata in località Col Fenêtre con la riqualificazione del sito.

  Al 31 dicembre 2010, non è stato dato avvio alla realizzazione dell'intervento, in quanto è necessario preventivamente formalizzare il trasferimento delle proprietà oggetto dell'intervento al patrimonio della regione Valle d'Aosta, prima di procedere all'affidamento della progettazione, comunque prevista da cronoprogramma a partire dal marzo 2011. Il passaggio di proprietà in questione non è ancora avvenuto, tuttavia il 1° Reparto Infrastrutture di Torino del Ministero della Difesa ha inviato, in data 16 ottobre 2009 agli organismi competenti dello stesso Ministero, la documentazione necessaria per la dismissione definitiva, previa classifica, dei beni di cui trattasi. E' necessario che si concluda prima l'iter di sclassifica e solo successivamente sarà possibile procedere al trasferimento alla Regione e all'avvio dell'intervento.

- *Ripristino di un'antica casermetta militare in loc. col Fénis* (Soggetto attuatore Ente Parco naturale del Mont Avic): l'intervento prevede la messa in sicurezza di una "casermetta" ubicata in località Col Fénis con la riqualificazione del sito.

  Al 31 dicembre 2010, non è stato dato avvio alla realizzazione dell'intervento. Vale quanto già esposto per il precedente intervento.

– *Riqualificazione ambientale in prossimità di siti minerari* (Soggetto attuatore Ente Parco naturale del Mont Avic): l'intervento prevede la messa in sicurezza e l'installazione di pannelli informativi nelle zone adiacenti ai siti minerari, tra cui quello del Lac Gelé e la cava di pietre da macina di Barma.

  Al 31 dicembre 2010, non è stato dato avvio alla realizzazione dell'intervento, in quanto previsto a partire dal marzo 2011.

- MOBILITA' SOSTENIBILE (euro 22.690)

Soggetto attuatore: Ente Parco naturale del Mont Avic

Sono finanziate azioni sperimentali per favorire la mobilità sostenibile all'interno delle aree del Parco e per raggiungerle.

Al 31 dicembre 2010, non è stato dato avvio alla realizzazione dell'intervento. L'inizio delle attività è previsto a partire da marzo 2011 e le prime sperimentazioni sono programmate per l'estate 2011, di pari passo con quanto previsto per l'area del Gran Paradiso.

- GESTIONE (euro 56.780)

Soggetto attuatore: Ente Parco naturale del Mont Avic

Sono finanziate le attività di coordinamento e di assistenza tecnica per la realizzazione degli interventi.

Le attività di coordinamento sono attualmente gestite dal personale interno del Parco. Si procederà ad affidare a consulenti esterni il supporto amministrativo e tecnico alle attività.

Nell'attuazione del progetto Giroparchi alcune potenziali criticità, legate alla necessità di acquisire il rilascio di autorizzazioni da parte dei proprietari dei terreni su cui sono localizzati alcuni interventi, potrebbero portare a un rallentamento delle attività.

La maggior parte degli interventi ricadono, poi, all'interno di Siti di Interesse Comunitario (SIC) e, pertanto, sono vincolati al parere del Servizio aree protette della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Gli interventi ricadenti entro i confini del Parco nazionale del Gran Paradiso sono anche subordinati al nulla osta dell'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso e quelli ricadenti entro i confini del Parco naturale del Mont Avic al nulla osta degli Ente Parco Mont Avic.

Gli interventi sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale, qualora previsto dalla vigente normativa in materia.

2.2.4 Priorità 4 – Assistenza tecnica

L'Asse 4 - Assistenza tecnica del Programma prevede, nella parte relativa ai compiti in capo all'AdG, le seguenti specifiche azioni finalizzate a sostenere l'esecuzione del Programma nelle attività di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo, l'effettuazione delle attività di valutazione e la realizzazione di azioni di informazione e comunicazione.

a) *Predisposizione dei documenti programmatori e di supporto alla programmazione* (cfr. par. 2.13);

b) *Preparazione delle riunioni dei Comitati di sorveglianza regionali e assistenza finalizzata a garantire e migliorare il funzionamento degli stessi* (cfr. par. 2.10);

c) *Valutazione, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento* (cfr. par. 2.11)

d) *Rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni aggiuntive di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del programma* (cfr. par. 2.13);

e) *Elaborazione di valutazioni volte a sostenere la sorveglianza del Programma (compresi gli eventuali aggiornamenti della VAS)* (cfr. par. 2.10)

f) *Predisposizione del piano di comunicazione del Programma* (cfr. par. 2.14);

g) *Definizione ed attuazione delle misure appropriate alla verifica dell'implementazione del Piano di comunicazione* (cfr. par. 2.14);

h) *Adeguamento, manutenzione e assistenza operativa di sistemi di monitoraggio qualitativo finalizzati alla valorizzazione delle politiche (compreso il monitoraggio ambientale previsto dalla VAS)* (cfr. par. 2.10)

i) *Supporto operativo al partenariato* (cfr. par. 2.13)

Per la trattazione dello stato di attuazione, al 31 dicembre 2010, dell'assistenza tecnica, si rimanda, pertanto, ai successivi paragrafi che richiameranno, in apposito riquadro, le specifiche azioni a sostegno dell'attuazione del programma.

2.3 STATO DI ATTUAZIONE ANALITICO DEGLI APQ

Come previsto dalla deliberazione CIPE n. 1/2009, l'avvio della fase di cooperazione istituzionale tra lo Stato e la Regione, finalizzata alla definizione ed al perfezionamento degli interventi da attuarsi con APQ, doveva avvenire a seguito dell'assunzione da parte dello Stato dell'obbligazione per le quote annuali di risorse FAS indicate nel Programma.

Non essendosi verificato questo passaggio, non è stata avviata la fase di cooperazione istituzionale e, di conseguenza, non è potuta avvenire la stipula di alcun APQ.

2.4 STATO DI ATTUAZIONE ANALITICO DEI SAD

Di seguito è riportato l'avanzamento procedurale e finanziario del PAR FAS Valle d'Aosta 2007/13 per SAD.

SAD	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Studio di fattibilità per l'adeguamento ed il miglioramento del collegamento ferroviario Aosta/Pré-Saint-Didier	1	239.616,00	239.616,00	73.440,00
Sviluppo delle ICT per la mobilità stradale e l'accesso ai servizi socio-assistenziali	2	4.074.000,00	174.000,00	0,00
Realizzazione del Polo universitario di Aosta	1	6.244.580,00	3.960.234,04	465.797,59
Valorizzazione del Parco nazionale del Gran Paradiso	2	3.964.115,00	169.177,07	106.952,47
Valorizzazione del Parco naturale del Mont Avic	1	1.031.400,00	48.865,40	11.832,00
Assistenza tecnica	9	340.017,00	338.505,00	179.283,70
Totale	**16**	**15.893.728,00**	**4.930.397,51**	**837.305,76**

Tabella 15 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2010

Per quanto concerne la descrizione dei SAD e il loro stato di attuazione si rinvia al precedente paragrafo 2.2.

2.5 STATO DI ATTUAZIONE ANALITICO DELLE AZIONI CARDINE

Come citato in precedenza, il Programma, in coerenza con quanto previsto dall'art. 6-quinquies, comma 3 della legge n. 133, del 6 agosto 2008, in ordine alla concentrazione strategica degli interventi, individua una serie di azioni, qualificate come *azioni cardine*, ritenute necessarie per cambiamenti strutturali del territorio valdostano ed il conseguente sviluppo economico e sociale.

Tali azioni, fondamentali per contribuire ad aumentare il grado di competitività del sistema economico regionale, rappresentano in termini finanziari l'88,61% del valore totale del Programma, pari a oltre 52 milioni di euro.

Visto il rilevante impatto derivante dalla realizzazione degli interventi infrastrutturali di adeguamento e potenziamento delle infrastrutture di trasporto ferroviario sull'intero tessuto socio-

economico, le azioni 1.1 e 1.2 sono considerate *azioni cardine* cui il Programma destina il 39% delle risorse, per un investimento complessivo di 22,7 milioni di euro.

La realizzazione del Polo universitario di Aosta rappresenta un intervento infrastrutturale di particolare impatto per lo sviluppo del sistema economico e sociale regionale; pertanto a tale intervento, individuato nel Programma quale *azione cardine* e rientrante nel "Programma delle opere di rilevante interesse regionale" approvato dal Consiglio regionale in attuazione della legge regionale n. 21/2004 concernente "Disposizioni in materia di opere di rilevante interesse regionale", il Programma destina circa il 41% delle risorse finanziarie, per un importo complessivo pari a oltre 24 milioni di euro.

Vista la natura strategica degli interventi per la valorizzazione del Parco nazionale del Gran Paradiso e del Parco naturale del Mont Avic, le linee di azione 3.1 e 3.2 sono considerate anch'esse *azioni cardine* e ad esse il Programma destina - per le attività ricadenti nel territorio valdostano - circa 5,322 milioni di euro.

Di seguito è riportato l'avanzamento procedurale e finanziario del programma per *azioni cardine*.

Azioni Cardine	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Interventi sulla linea ferroviaria Aosta/Chivasso	0	0,00	0,00	0,00
Interventi sulla linea ferroviaria Aosta/Pré-Saint-Didier	1	239.616,00	239.616,00	73.440,00
Realizzazione del Polo universitario di Aosta	1	6.244.580,00	3.960.234,04	465.797,59
Valorizzazione del Parco nazionale del Gran Paradiso	1	3.904.115,00	110.224,60	48.000,00
Valorizzazione del Parco naturale del Mont Avic	1	1.031.400,00	48.865,40	11.832,00
Totale	**4**	**11.419.711,00**	**4.358.940,04**	**599.069,59**

Tabella 16 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2010

Per quanto concerne la descrizione delle *azioni cardine* e il loro stato di attuazione si rinvia al precedente paragrafo 2.2.

2.6 CRONOPROGRAMMA DI SPESA FAS

Di seguito è riportato il cronoprogramma di spesa FAS in termini di costo realizzato.

CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEL FAS		
Anno	**Costo Realizzato FAS**	**Costo da Realizzare FAS**
2008	38.202,00	124.815,00
2009	137.393,17	2.670.502,83
2010	208.892,80	4.161.527,20
2011	0,00	6.089.629,00
2012	0,00	13.707.258,00
2013	0,00	11.761.681,00
2014	0,00	2.599.561,00
2015	0,00	47.300,00
Totale	**384.487,97**	**41.162.274,03**

Tabella 17 – Cronoprogramma di spesa del FAS alla data di monitoraggio del 31/12/2010

2.7 MODALITÀ DI GESTIONE DEI MECCANISMI SANZIONATORI

Non si sono riscontrate azioni sanzionatorie.

2.8 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE ADOTTATE PER RISOLVERLI

Non si sono rilevati problemi significativi che hanno indotto l'Autorità di Gestione ad adottare misure particolari per risolverli.

Si evidenzia che la mancata adozione, da parte del MISE, del provvedimento di autorizzazione all'utilizzo delle risorse FAS assegnate al Programma non ha permesso di avviare gli interventi da realizzare tramite APQ.

2.9 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

Non si rilevano fattori significativi che hanno impattato indirettamente sull'attuazione del Programma.

2.10 VALUTAZIONE E SORVEGLIANZA

Valutazione

Attività previste dall'Asse 4 "Assistenza tecnica" del programma

e) elaborazione di valutazioni volte a sostenere la sorveglianza del Programma (compresi gli eventuali aggiornamenti della VAS)

Con deliberazione della Giunta regionale n. 3272 del 14 novembre 2008, è stato approvato il Piano di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2007/13, che contiene, in allegato, anche il Piano di valutazione dei singoli programmi operativi co-finanziati da fondi strutturali e del Programma FAS.

Il Piano prevede di suddividere la valutazione in due principali componenti, strettamente correlate:

- la valutazione della Politica regionale di sviluppo, a cura del NUVAL;
- la valutazione dei programmi operativi (PO) relativi ai singoli fondi comunitari e statali, a cura delle singole AdG.

Nel disegno complessivo del sistema di valutazione, viene data particolare rilevanza anche agli approfondimenti tematici o settoriali ed è inoltre prevista la realizzazione di valutazione e/o autovalutazioni.

In attuazione del Piano di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2007/13, sono stati predisposti, a cura del NUVAL, due Rapporti di valutazione della Politica regionale di sviluppo della Regione autonoma Valle d'Aosta, al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2010, che prendono in considerazione i programmi Competitività regionale e Occupazione, i programmi di Cooperazione territoriale (Italia-Francia, Italia-Svizzera, Spazio Alpino, Europa centrale, Interregionale), il programma di sviluppo rurale e il programma attuativo FAS.

Tali rapporti sono stati illustrati al Forum partenariale rispettivamente in data 14 dicembre 2009 e in data 17 gennaio 2011.

Per quanto attiene, più nello specifico, al Piano di valutazione del PAR FAS, le attività minime di valutazione programmate sono le seguenti:

- valutazione ex ante;
- valutazione ambientale strategica;
- valutazione in itinere (comprensiva della valutazione ex post 2000/2006 e successivi aggiornamenti).

L'obiettivo generale è di analizzare l'andamento del Programma e di verificarne l'efficacia.

Ai sensi del par. VI.2.3 del QSN e della delibera CIPE n. 166/2007, le valutazioni saranno effettuate da esperti o organismi, interni o esterni, funzionalmente indipendenti dalle autorità del PAR FAS.

Il Piano prevede che le attività di valutazione siano finanziate a valere sulle risorse dell'assistenza tecnica, di cui all'asse IV del PAR FAS, per un totale complessivo indicativo di euro 113.380, di cui:

- euro 34.080, per la valutazione ex ante;
- euro 39.300, per la valutazione ambientale strategica;
- euro 40.000, per la valutazione in itinere (comprensiva della valutazione ex post 2000/2006 e successivi aggiornamenti).

Nel corso del 2008, sono state elaborate la valutazione ex ante (VEXA) e la valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma, affidate alla società CLES a r.l. – Centro di ricerche e studi sui problemi del lavoro, dell'economia e dello sviluppo, di Roma, con deliberazione della Giunta regionale n. 406 del 15 febbraio 2008, per un importo complessivo di euro 73.380 (di cui 34.080 per la VEXA e 39.300 per la VAS).

In linea con gli orientamenti metodologici in materia, di fonte comunitaria e nazionale, l'attività di valutazione ex ante del Programma è stata realizzata mediante momenti di affiancamento alla struttura regionale, con l'obiettivo di valutare:

- l'adeguatezza dell'analisi socio-economica e la rispondenza della strategia ai bisogni identificati;
- la coerenza interna della strategia adottata;
- la coerenza della strategia con la strategia unitaria di sviluppo regionale;
- la pertinenza, significatività e coerenza del sistema degli indicatori;
- l'adeguatezza dei sistemi di attuazione proposti.

I principali risultati dell'attività di analisi valutativa svolta hanno rilevato come la strategia del Programma sia coerente, nel suo disegno generale, con il contesto territoriale di riferimento e con i fabbisogni che emergono dall'analisi di contesto.

Le linee di azione proposte presentano un elevato potenziale per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma di migliorare il grado di competitività del sistema economico e sociale regionale, concentrando l'attenzione sugli aspetti di miglioramento dell'accessibilità ai diversi spazi – materiali ed immateriali – del territorio.

Le linee di azione del Programma si caratterizzano tutte per l'integrazione e complementarità rispetto a interventi/Programmi di sviluppo già realizzati o in via di implementazione nel corso della programmazione 2007/2013.

La strategia del DUP risulta adeguatamente considerata dagli assi ed obiettivi operativi del PAR FAS così che l'impianto programmatico del programma risulta correttamente integrato all'interno della più ampia strategia di sviluppo regionale.

Secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia ambientale, il Programma, contemplando azioni suscettibili di produrre effetti significativi sull'ambiente, è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come prevista d.lgs. n. 4/2008.

Obiettivi della VAS sono stati di:

- valutare se e in che misura, gli obiettivi definiti dal Programma sono coerenti con gli obiettivi generali di sostenibilità dello sviluppo, ovvero se, e in che misura, gli scenari evolutivi definiti e perseguiti dal programma possono essere considerati sostenibili;
- valutare a quali condizioni gli obiettivi enunciati dal Programma possano essere effettivamente conseguiti, ovvero analizzare la coerenza interna del Programma (coerenza qualitativa e/o quantitativa fra obiettivi generali, obiettivi specifici, strategie, linee d'azione e programmi di intervento).

Le attività svolte nell'ambito di tale valutazione sono state:

- consultazione, con l'estensore del Programma, l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;
- redazione del rapporto ambientale, in cui sono stati individuati, descritti e valutati gli impatti

significativi che l'attuazione del Programma potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del Programma nonché le misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Programma stesso;

- integrazione delle risultanze del rapporto ambientale e delle consultazioni nel Programma e informazione su tale processo.

Si riporta di seguito la sintesi delle informazioni sulle valutazioni effettuate:

Tipo	Titolo	Soggetto esecutore	Data inizio lavori	Data fine lavori	Principali conclusioni/ raccomandazioni	Recepimento raccomandazioni
VEXA	Valutazione ex ante del PAR FAS Valle d'Aosta 2007/13	Cles a r.l.	15/02/2008	15/09/2008	La strategia del Programma risulta coerente, nel suo disegno generale, con il contesto territoriale di riferimento e con i fabbisogni che emergono dall'analisi di contesto, in particolare, ad esempio: o sviluppo dei collegamenti e della rete ferroviaria sia per quanto riguarda le tratte interne che transregionali e transfrontaliere; o sviluppo strategico del settore del turismo a partire da una più efficiente gestione e valorizzazione dell'offerta alberghiera e del patrimonio naturale e culturale; o maggiore diffusione delle nuove tecnologie in modo tale da ovviare alle difficoltà legate alla morfologia del territorio valdostano.	Non sono state formulate raccomandazioni
VAS	Valutazione ambientale strategica del PAR FAS Valle d'Aosta 2007/13	Cles a r.l.	15/02/2008	15/09/2008	L'Autorità ambientale ha ritenuto complessivamente compatibili gli interventi a valere sugli Assi 1 e 2, evidenziando la necessità di: o prevedere nelle aree sottoposte a vincolo, assistenza alle operazioni di scavo da parte della Direzione restauro e valorizzazione oppure l'effettuazione di alcuni sondaggi esplorativi per valutare la consistenza del deposito archeologico presente in sito, ciò in particolare per quanto attiene agli interventi previsti nell'ambito della caserma Testafochi; o prestare la dovuta attenzione alla conformità con gli strumenti urbanistici vigenti nella fase di attuazione del Programma. L'Asse 3 è ritenuto coerente con gli obiettivi di protezione e tutela delle Aree protette.	Osservazioni recepite

Tabella 18 – Valutazioni

Come previsto dal Piano di valutazione, la valutazione intermedia del Programma dovrebbe essere avviata nel periodo 2010/2013 e realizzata da un soggetto esterno e indipendente dal NUVAL. Visto il ritardo nell'attuazione del Programma, dovuto all'assenza dell'autorizzazione da parte del MISE all'utilizzo delle risorse FAS, nel corso del 2010 non sono state avviate attività di valutazione.

Sorveglianza

Attività previste dall'Asse 4 "Assistenza tecnica" del Programma

b) preparazione delle riunioni dei Comitati di sorveglianza regionali e assistenza finalizzata a garantire e migliorare il funzionamento degli stessi

In applicazione di quanto previsto dal punto 5.2.3 del Programma attuativo regionale (PAR) 2007/13 - con deliberazione della Giunta regionale n. 1918, in data 10/07/2009 - è stato istituito il Comitato di Sorveglianza con il compito di sovrintendere all'attuazione del PAR FAS 2007/13.

Il Comitato è composto dai seguenti membri:

- in qualità di Presidente del Comitato, il Presidente della Regione, o suo delegato;
- in qualità di rappresentante di struttura cui sono affidati i compiti di Autorità di gestione del programma, il Direttore della Programmazione negoziata della Regione, o suo delegato;
- in qualità di rappresentante di struttura cui sono affidati i compiti di 'Cabina di regia' regionale per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali comunitari, il Dirigente del Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Regione, o suo delegato;
- in qualità di responsabile dell'attuazione delle linee d'azione 1.1 e 1.2, il Dirigente del Servizio aeroporto e ferrovie del Dipartimento trasporti - Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti, o suo delegato;
- in qualità di responsabile dell'attuazione della linea d'azione 1.3 – progetto "Muoversi nel Nord-Ovest", il Dirigente della Direzione servizi antincendio e di soccorso del Dipartimento Enti locali, servizi di prefettura e protezione civile – Presidenza della Regione, o suo delegato;
- in qualità di responsabile dell'attuazione della linea d'azione 1.3 – progetto "Telemedicina", il Dirigente del Servizio risorse del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali, o suo delegato;
- in qualità di responsabile dell'attuazione della linea d'azione 2.1, il Dirigente del Dipartimento opere pubbliche e edilizia residenziale – Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, o suo delegato;
- in qualità di responsabile dell'attuazione delle linee d'azione 3.1 e 3.2 il Dirigente del Servizio aree protette del Dipartimento risorse naturali e corpo forestale – Assessorato agricoltura e risorse naturali, o suo delegato;
- in qualità di struttura responsabile del coordinamento delle politiche del Fondo per le aree sottoutilizzate il rappresentante, Dirigente pro-tempore, territorialmente competente, del Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica – Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale, o suo delegato;
- in qualità di rappresentante, di ciascuno degli altri Ministeri interessati dalla stipula di Accordi di programma quadro nell'ambito del programma il dirigente pro-tempore o rispettivi delegati;

- in qualità di Autorità ambientale del Programma, il Dirigente del Servizio valutazione ambientale, Dipartimento territorio e ambiente – Assessorato territorio e ambiente, o suo delegato;
- un rappresentante del Consiglio permanente degli Enti locali (CPEL) della Valle d'Aosta, o suo delegato;
- in qualità di rappresentante del partenariato economico e sociale il Direttore di Confindustria Valle d'Aosta, o suo delegato;
- in qualità di rappresentante del partenariato economico e sociale, il Segretario regionale della Confederazione generale italiana del lavoro – CGIL della Valle d'Aosta, o suo delegato;
- in qualità di rappresentante degli organismi per la promozione delle pari opportunità, la Consigliera di parità regionale, o suo delegato;
- in qualità di rappresentante del terzo settore, il Presidente del Consorzio delle Cooperative sociali Trait d'Union, o suo delegato.

Riunione del Comitato di sorveglianza del 16 ottobre 2009

La riunione d'insediamento del Comitato di Sorveglianza è avvenuta il 19 ottobre 2009, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. esame ed approvazione del Regolamento interno del Comitato;
2. adempimenti conseguenti alle osservazioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 11/2009;
3. esame ed approvazione dei Criteri di selezione delle operazioni;
4. informativa sullo stato di attuazione del Programma;
5. informativa sui sistemi di gestione e controllo;
6. informativa sull'attuazione della strategia unitaria regionale.

La riunione del Comitato è stata preceduta da un incontro informale, durante il quale sono stati esaminati ed affrontati tutti i punti all'ordine del giorno della seduta plenaria.

Nel corso della seduta plenaria il Comitato ha:

- esaminato e approvato il proprio regolamento interno ed i criteri di selezione del Programma, previo recepimento delle osservazioni proposte dal rappresentante del MISE, dal rappresentante di Confindustria Valle d'Aosta e dall'Autorità di gestione del Programma (punto 1. e 3. OdG);
- preso atto dell'informativa in ordine alle modifiche non sostanziali apportate alle tabelle degli indicatori di risultato del programma (n. 14, 17, 20 e 23) conseguentemente alle osservazioni formulate dal CIPE con la deliberazione 11/2009, e al quadro finanziario programmatico e amministrativo intervenute nell'ultimo anno con riferimento alla programmazione del FAS a livello nazionale (punto 2. OdG).

L'Autorità di gestione ha, inoltre, illustrato:

- lo stato di attuazione del programma, precisando che la Regione ha avviato interventi, con risorse proprie, per un valore di circa 7,3 milioni di euro, equivalenti al 12,44%, del Programma (punto 4. OdG);

- i contenuti del Sistema di gestione e controllo, ancora in fase di implementazione e informato che non appena approvati saranno trasmessi all'UVER per la valutazione della conformità (punto 5. OdG).

In conclusione il Coordinatore della struttura cui sono affidati i compiti di 'Cabina di regia', ha illustrato lo stato di attuazione della strategia regionale per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali comunitari e dai fondi statali (punto 6. OdG).

Riunione del Comitato di sorveglianza del 19 gennaio 2010

Il Comitato di sorveglianza si è nuovamente riunito martedì 19 gennaio 2010, su espressa richiesta del rappresentante del MISE per esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta precedente;
2. illustrazione ed esame del documento "Complementarietà e integrazione del Programma attuativo regionale (PAR) FAS 2007/13 rispetto alla politica regionale di sviluppo e alle misure attuate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta per fronteggiare la crisi economica";
3. varie ed eventuali.

Il Comitato ha approvato il verbale della seduta del 16 ottobre 2009, a seguito della sintesi degli argomenti trattati nella seduta precedente a cura dell'Autorità di gestione del Programma (punto 1. all'OdG);

L'Autorità di gestione ha illustrato al Comitato il documento, redatto sulla base delle indicazioni fornite dal MISE-DPS, che costituisce documento di specifica e di accompagnamento al Programma attuativo regionale FAS della Valle d'Aosta, già oggetto di presa d'atto da parte del CIPE con deliberazione n. 11 del 6 marzo 2009, soffermandosi sulle specifiche misure varate dalla Regione a sostegno del sistema produttivo e delle famiglie (c.d. "pacchetti anticrisi") per far fronte alla crisi economica. (punto 2. OdG);

Il rappresentante del MISE ha proposto ai componenti del Comitato di integrare la composizione dell'organismo con un rappresentante di un'Amministrazione centrale. Data l'importanza che gli interventi infrastrutturali sulle linee ferroviarie rivestono nell'ambito delle linee di azione 1.1 e 1.2 dell'Asse 1 del Programma, il Comitato ha individuato quale ulteriore componente effettivo un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Consultazione del Comitato di Sorveglianza mediante procedura scritta – 26 febbraio 2010

In data 26 febbraio 2010, il Presidente del Comitato di sorveglianza, con nota 563/PRO, ha sottoposto tramite procedura scritta - in applicazione dell'art. 7 del regolamento interno - l'approvazione del Verbale della riunione del Comitato, svoltasi il 19 gennaio 2010. In data 23 marzo 2010, con nota prot. n. 812/PRO, si è data comunicazione della conclusione positiva di tale procedura, con la conseguente approvazione del verbale.

Sistema di monitoraggio

Attività previste dall'Asse 4 "Assistenza tecnica" del Programma

h) adeguamento, manutenzione e assistenza operativa di sistemi di monitoraggio qualitativo finalizzati alla valorizzazione delle politiche (compreso il monitoraggio ambientale previsto dalla VAS)

L'Autorità di gestione del Programma ha contribuito allo sviluppo di un sistema informativo a supporto della programmazione regionale unitaria 2007/13, denominato SISPREG, dedicato al monitoraggio dei programmi e progetti cofinanziati con risorse comunitarie e statali (FESR, FSE, FEASR e FAS).

Il patrimonio informativo disponibile in SISPREG è rispondente al set informativo richiesto obbligatoriamente dal protocollo unico di colloquio della Ragioneria generale dello Stato (IGRUE) per la trasmissione dei dati al sistema di monitoraggio nazionale e comunitario e soddisfa, inoltre, ulteriori esigenze informative del Nucleo di valutazione regionale.

L'elaborazione ex novo di questo strumento è finalizzata ad assicurare un approccio unitario alla programmazione, all'attuazione e alla valutazione permanente degli interventi. I dati richiesti permettono di ottenere informazioni in merito alla programmazione e all'attuazione dei singoli Programmi comunitari e statali di cui si compone la strategia unitaria regionale. L'obiettivo è quello di mantenere il controllo costante sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi rispetto agli obiettivi generali e specifici della strategia unitaria e di attuare, eventualmente, le opportune misure correttive.

Tale strumento rappresenta altresì il sistema gestionale per i progetti riferiti al Programma attuativo regionale FAS oltre che al Programma operativo regionale "Competitività regionale" 2007/13.

Per quanto concerne il Programma attuativo regionale FAS, allo stato attuale, l'applicativo consente la gestione delle informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali degli interventi e la pianificazione dei progetti cardine. Il collegamento tra il sistema informativo locale SISPREG e quello dell'IGRUE avverrà tramite il software denominato SENDER.

Come previsto dal Documento unitario di programmazione (DUP), il NUVAL ha predisposto, sulla base delle informazioni monitorate in SISPREG, tre Rapporti di monitoraggio della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta per il periodo 2007/13.

Tali rapporti presentano i dati salienti sullo stato di attuazione al 31 dicembre 2009, al 30 giugno 2010 e al 31 dicembre 2010 in relazione a: avanzamento fisico e finanziario; avanzamento in relazione agli obiettivi specifici; caratteristiche dei progetti; tipologia di beneficiari e utenti finali; performance territoriali dell'attuazione.

Il rapporto di monitoraggio, che ha cadenza semestrale, vuole essere un documento di facile e immediata consultazione. Si è quindi privilegiata una presentazione delle informazioni basata principalmente su grafici, riducendo al minimo le tabelle. Il rapporto di monitoraggio è inoltre affiancato da un Allegato statistico composto da tabelle direttamente ottenute dalla piattaforma SISPREG denominate 'Report'.

Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'Autorità di gestione ha concordato con l'Autorità ambientale e con le strutture regionali competenti, la definizione delle procedure di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale (PMA), che prevedono il rilevamento annuale degli indicatori rispetto alle seguenti aree tematiche: biodiversità e/o paesaggio, aria e trasporti/infrastrutture/popolazione e salute umana. Al 31 dicembre 2010, sono stati predisposti due Piani di monitoraggio ambientale relativi agli anni 2009 e 2010.

2.11 ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Attività previste dall'Asse 4 "Assistenza tecnica" del Programma

d) rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni aggiuntive di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del programma

L'Autorità di gestione assicura l'impiego di sistemi e procedure per garantire l'adozione di un'adeguata pista di controllo, e di procedure di informazione e di sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati.

Tenuto conto di quanto previsto dal punto 5.1.1 del Programma è stato affidato, con deliberazione della Giunta regionale n. 911, in data 3 aprile 2009, un incarico finalizzato a svolgere attività di supporto nell'elaborazione e descrizione del sistema di gestione e controllo e delle relative piste di controllo (diagrammi di flusso e check-list).

Al fine di condividere i risultati di tale attività, nel mese di novembre 2009 si è tenuto un apposito seminario con l'obiettivo di fornire al personale impegnato nelle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma gli strumenti e le necessarie competenze e conoscenze per affrontare in maniera adeguata le attività affidategli, fornendo le nozioni basilari e affrontando le principali questioni connesse all'attività di controllo.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 3830 in data 30 dicembre 2009, è stato approvato il documento concernente la descrizione del Sistema di gestione e controllo delle operazioni finanziabili sul Programma, composto dalla descrizione del sistema di gestione e controllo; dal Manuale operativo per il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo che approfondisce, tra l'altro, gli aspetti sulla gestione, sull'ammissibilità delle spese, le procedure di controllo e la gestione delle irregolarità e recuperi; dal modello di piste di controllo e check-list per il controllo delle operazioni.

In ottemperanza a quanto disposto con deliberazione CIPE 166/2007 l'Autorità di gestione del Programma ha trasmesso copia integrale del documento relativo al sistema di gestione e controllo, con nota prot. n. 360/PRO, in 8 data febbraio 2010 all'Unità di Verifica -UVER, del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, in qualità di Organismo deputato alla valutazione della conformità del sistema di gestione e controllo. Il documento è anche stato trasmesso con nota prot. n. 551/PRO del 25 febbraio 2010 a tutte le strutture regionali responsabili del controllo di primo livello dei diversi interventi previsti dal Programma.

Le attività di controllo di primo livello sono affidate alla struttura regionale responsabile della linea di azione, tenuta a verificare che i lavori e servizi finanziati siano stati regolarmente realizzati e che le spese dichiarate dal beneficiario siano effettivamente sostenute, secondo le modalità definite dal Manuale di gestione e controllo.

2.12 ANALISI QUALITATIVA DELLA GESTIONE DELLE ECONOMIE

Alla data del 31 dicembre 2010 non sono state registrate economie sugli interventi avviati nell'ambito del Programma.

2.13 ASSISTENZA TECNICA

Attività previste dall'Asse 4 "Assistenza tecnica" del Programma

a) predisposizione dei documenti programmatori e di supporto alla programmazione

Con deliberazione n. 3598 del 5 dicembre 2008, è stato affidato un incarico per il supporto alla definizione e implementazione delle linee di intervento e nella definizione dei criteri di selezione

delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma. I criteri di selezione sono stati approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2079 del 29 luglio 2009 e dal Comitato di sorveglianza del Programma nella seduta del 16 ottobre 2009.

Attività previste dall'Asse 4 "Assistenza tecnica" del Programma

d) rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni aggiuntive di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del programma

Con deliberazioni della Giunta regionale n. 2785 del 9 ottobre 2009 n. 3177 del 5 novembre 2010, sono stati affidati due incarichi per il supporto tecnico per la selezione delle operazioni e l'implementazione delle linee di intervento, nella preparazione dei Comitati di sorveglianza, nelle attività di indirizzo, coordinamento e controllo dei progetti cardine regionale in seno ai Comitati di pilotaggio nonché per il coordinamento degli interventi previsti nell'ambito del Programma con gli altri interventi previsti dai programmi che rientrano nella strategia regionale di sviluppo 2007/13 e con gli altri interventi finanziati a valere sul FAS.

Sempre nel corso del 2009, si è svolta, anche, la prova selettiva, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato, per un massimo di tre anni, di funzionari (categoria D) nel profilo di istruttore di programma di sviluppo, nell'ambito dell'Amministrazione regionale (cfr. BUR n. 26 del 30 giugno 2009). L'approvazione della graduatoria finale dei concorrenti è avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 3669 dell'11 dicembre 2009, con l'individuazione di un istruttore da assegnare al Programma FAS per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica che ha preso servizio a partire febbraio 2010.

Attività previste dall'Asse 4 "Assistenza tecnica" del Programma

i) supporto operativo al partenariato

Nell'ambito della preparazione dei programmi comunitari e statali per il periodo di programmazione 2007/13, l'attività di supporto operativo al partenariato ha preso avvio nel mese di febbraio 2004, con il coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico regionale in un'intensa attività di concertazione (4 seminari informativi) sul Documento Strategico Preliminare regionale 2007/13. L'attività di concertazione, che ha coinvolto anche rappresentanti degli organismi di tutela ambientale e delle pari opportunità, unitamente al lavoro effettuato dalle varie strutture regionali responsabili dei programmi finanziati con fondi statali e comunitari, ha portato alla redazione del DOPSO (Documento di Programmazione Strategico-Operativa 2007/13), poi divenuto Documento Unitario di Programmazione (DUP) approvato con la deliberazione n. 1489 del 16 maggio 2008). Nel mese di marzo 2006 si è svolto un seminario dal titolo, "Verso la nuova politica di coesione europea: la strategia della Valle d'Aosta per il 2007/13", volto a condividere il DUP con il partenariato istituzionale ed economico-sociale.

Nel corso del 2007 si è svolta la concertazione tra la Giunta regionale e i rappresentanti degli enti locali per la definizione dei cosiddetti progetti "integrati" - ovvero progetti finanziati nell'ambito dei programmi comunitari e statali nel periodo 2007/13 e, da intendersi come insiemi coerenti di progetti locali (PL) di varia natura imperniati su progetti cardine (PC) - promossi dalla Regione, all'interno di determinati "ambiti territoriali" di consistenza sub-regionale e intercomunale. Tali

progetti, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 9 maggio 2008[7], perseguono gli obiettivi della strategia unitaria regionale e si integrano con i progetti ad esclusivo o prevalente finanziamento regionale già programmati e in corso di attuazione.

Nello specifico si sono tenuti i seguenti incontri:

- Aosta, 19 ottobre 2007 – Incontro con il CELVA;
- Châtillon, 26 ottobre 2007 – Incontro con le Comunità montane Walser – Alta Valle del Lys, Mont Rose, Monte Cervino e Evaçon;
- Aosta, 9 novembre 2007 – Incontro con il Comune di Aosta e la Comunità montana Monte Emilius;
- Villeneuve, 16 novembre 2007 – Incontro con la Comunità Montana Grand Paradis;
- La Salle, 30 novembre 2007 – Incontro con la Comunità Montana Valdigne Mont Blanc;
- Gignod, 14 dicembre 2007 – Incontro con la Comunità Montana Grand Combin.

Al fine di sostenere la concertazione oltre che nella fase di definizione, anche in quella di attuazione della Politica regionale di sviluppo, in data 28 gennaio 2009, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha stipulato, con il partenariato istituzionale ed il partenariato economico-sociale, un "Protocollo d'intesa per il confronto partenariale sulla Politica regionale di sviluppo 2007/13".

Nel Protocollo si ribadisce che i principali oggetti del confronto partenariale sono:

- il contributo alla definizione degli indirizzi operativi della programmazione;
- l'esame dei progressi dell'attuazione;
- la valutazione dei risultati.

Il Protocollo stabilisce inoltre che le relazioni partenariali si articolano su tre livelli distinti e correlati:

- a livello di Forum partenariale, che affronta le questioni di carattere strategico e verifica l'avanzamento complessivo della Politica regionale di sviluppo;
- a livello dei Comitati di sorveglianza dei singoli programmi;
- a livello delle Conferenze d'ambito per la verifica dell'avanzamento dei progetti integrati a livello territoriale.

Per quanto concerne il supporto al partenariato, nel corso del 2008, sono state realizzate due azioni di sensibilizzazione:

- la prima, sui "Ruoli, compiti e funzioni dei componenti dei Comitati di sorveglianza, esterni all'amministrazione", si è svolta l'11 giugno 2008, ed è stata rivolta ai membri esterni dei Comitati di sorveglianza, con l'obiettivo di fornire indicazioni e suggerimenti sulle modalità operative per un loro coinvolgimento attivo ed efficace nel processo di sorveglianza.
- la seconda, a seguito della firma del Protocollo d'intesa, ha interessato i componenti del Forum partenariale sulle modalità ed i contenuti dell'interazione partenariale, per far emergere le aspettative dei rappresentanti partenariali in merito al loro ruolo e al loro contributo nell'attuazione della strategia, nonché per raccogliere suggerimenti per rendere più efficace il confronto.

Nell'ambito delle azioni di assistenza tecnica finalizzate a sostenere l'esecuzione del Programma, e precisamente relativamente all'attività di supporto operativo al partenariato, in data 17 dicembre

[7] Modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 2946 del 10 ottobre 2008.

2010 i responsabili dei diversi programmi hanno svolto un seminario dal titolo *"Le opportunità offerte dalla Politica regionale di sviluppo 2007/13",* destinato ai segretari, dirigenti e responsabili di servizio tecnico o finanziario e agli amministratori degli enti consorziati al CELVA (Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta), con l'obiettivo di accrescere la capacità di orientarsi nelle opportunità, in particolare di natura finanziaria, offerte dai programmi a cofinanziamento europeo, statale e regionale.

2.14 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Attività previste dall'Asse 4 "Assistenza tecnica" del Programma

f) predisposizione del piano di comunicazione del programma

g) definizione ed attuazione delle misure appropriate alla verifica dell'implementazione del Piano di comunicazione

In base al paragrafo VI.2.5 del QSN 2007/13 e al par. 2.3.1 della delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, l'Autorità di gestione assicura adeguata pubblicità e conoscibilità degli interventi cofinanziati dal FAS, sulla base delle modalità condivise tra il MISE-DPS e le Amministrazioni responsabili dell'attuazione della programmazione. Nello specifico, come previsto nel Capo II, Sezione 1 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 di attuazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, l'Autorità di gestione assicura il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate a titolo del Programma e delle modalità di attuazione in un quadro di impegno politico preso da parte della Regione, sulla comunicazione dei risultati della politica europea di coesione e nazionale. Tali obblighi riguardano in particolare: la predisposizione di un piano di comunicazione, il monitoraggio periodico e la valutazione dell'impatto delle azioni di comunicazione, gli interventi informativi rivolti all'opinione pubblica, al partenariato socio-economico, ai potenziali beneficiari e ai destinatari e agli attuatori degli interventi cofinanziati.

Secondo quanto previsto dal Programma, nel periodo 2007/13, le azioni si concentreranno, in particolare:

- sulla trasparenza, tramite la divulgazione d'informazioni concernenti le opportunità di finanziamento offerte dallo Stato italiano e dalla Regione, e la pubblicazione dei beneficiari, la denominazione delle operazioni e del relativo finanziamento pubblico;
- sulla diffusione dei risultati e la valorizzazione dei progetti particolarmente significativi;
- sul ruolo svolto dallo Stato e dalla Regione nel finanziamento del programma, destinato a potenziare la competitività economica, a creare nuovi posti di lavoro, a rafforzare la coesione economica.

Come evidenziato al precedente *par. 2.13, n*ell'ambito della preparazione dei programmi statali e comunitari per il periodo di programmazione 2007/13, l'attività d'informazione e pubblicità ha preso avvio nel mese di febbraio 2004, con il coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico regionale in un'intensa attività di concertazione sul Documento Strategico Preliminare regionale 2007/13.

Nel corso del 2007, l'attività d'informazione concernente gli interventi cofinanziati dal FAS, si è affiancata a quella relativa alla strategia unitaria regionale in un'ottica di integrazione e di complementarietà.

Il 19 giugno 2009, con la deliberazione n. 1702, la Giunta regionale ha approvato il "Piano di

comunicazione della politica regionale di sviluppo 2007/13" della Valle d'Aosta che costituisce documento di orientamento per le attività di informazione e comunicazione a livello di strategia unitaria e a livello dei singoli programmi, da aggiornare periodicamente tenendo conto del processo attuativo della programmazione. Nello specifico, con tale documento oltre alle linee generali di orientamento della programmazione regionale per le azioni di informazione e comunicazione, è stato approvato il Piano di comunicazione del PAR della Valle d'Aosta relativo alla politica regionale nazionale 2007/13 cofinanziato dal FAS.

Successivamente, in un'ottica di integrazione tra diversi strumenti di programmazione della politica regionale di sviluppo, è stato affidato a soggetti esterni, a seguito di procedura negoziata, una campagna di azioni di comunicazione che ha previsto lo studio dell'immagine, del marchio-logo, di uno slogan della campagna sui quali fondare l'unitarietà dell'azioni, di alcuni prodotti/strumenti (dépliant, locandine, manifesti, poster, uscite pubblicitarie, ecc) di comunicazione. Nello specifico, sono stati creati un logo e uno slogan comuni, sviluppati in un'immagine grafica coordinata che rappresenta i programmi che compongono la politica regionale di sviluppo 2007/13, differenziandoli per colore di riferimento. Questa veste grafica comune, accompagnerà l'attuazione degli interventi del programma attuativo regionale FAS per la programmazione 2007/13.

Secondo quanto previsto dal suddetto Piano di comunicazione, fino al 31 dicembre 2010, sono stati realizzati i seguenti interventi informativi e pubblicitari:

- organizzazione, in collaborazione con le strutture regionali dei programmi cofinanziati dagli altri fondi comunitari e statali, dei seguenti eventi:
  - seminario di lancio della Strategia unitaria regionale 2007/13 della Regione autonoma Valle d'Aosta, 14 ottobre 2008;
  - evento annuale finalizzato a presentare al pubblico lo stato di attuazione e le opportunità offerte dai Programmi cofinanziati dai Fondi comunitari e statali per il periodo 2007/13. L'evento è stato associato alla manifestazione "Notte europea dei ricercatori", nell'anno europeo della creatività e dell'innovazione, 25 settembre 2009;
  - forum partenariale, tenutosi in data 14 dicembre 2009, nel corso del quale è stato illustrato il Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo della Regione predisposto dal NUVAL;
  - evento annuale dal titolo "Investi nel tuo futuro – Green economy, Nuovi modelli per una nuova era" dedicato all'economia verde, alla crescita sostenibile e al ruolo che l'Unione Europea, lo Stato e la Regione giocano per garantire un futuro migliore alle nuove generazioni. L'evento è stato associato al tradizionale appuntamento "La Désarpa", in data 25 e 26 settembre 2010;
  - forum partenariale, tenutosi, in data 17 gennaio 2011, nel corso del quale è stato illustrato il 2° Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo della Regione predisposto dal NUVAL;
- pubblicazione di articoli sulle maggiori testate locali, relativi sia al programma in generale, sia agli interventi avviati;

- coordinamento con l'Ufficio Stampa della Regione al fine di predisporre i comunicati stampa relativi alle attività avviate nell'ambito del programma;
- realizzazione di una campagna pubblicitaria 2009/11 e relativo monitoraggio presso target individuati, comprensiva di spot e trasmissioni radio, opuscoli e dépliant, manifesti, avvisi su giornali, banner per siti internet, acquisto di spazi pubblicitari su giornali e riviste locali utilizzando un'immagine grafica specifica per ciascun programma della Politica regionale di sviluppo 2007/13;
- coordinamento nell'ambito della strategia unitaria regionale sull'informazione europea con l'ufficio di Europe Direct Vallée d'Aoste, per sensibilizzare il grande pubblico e per garantire la massima diffusione delle informazioni relative allo stato di attuazione ed avanzamento del programma. Nello specifico, sono stati realizzati 9 articoli informativi sulla newsletter bimestrale "VdAeuropeinfo" (reperibili al seguente indirizzo internet: http://www.regione.vda.it/europa/europe_direct/newsletter/archivio_i.asp), diffusa presso le Antenne europee ED del territorio nazionale ed europeo, gli uffici della pubblica amministrazione, le associazioni ed i privati iscritti alla mailing list del servizio;
- implementazione e aggiornamento della sezione "Europa" del sito regionale (http://www.regione.vda.it/europa/par_fas_i/default_i.asp), atto a fornire informazioni sulla politica regionale 2007/13 e nello specifico sull'attuazione del Programma attuativo regionale FAS Valle d'Aosta 2007/13;
- veicolazione attraverso l'Agenzia di stampa giornalistica ANSA, nell'ambito del Notiziario Europa e Lavoro, di notizie sugli interventi previsti dal programma e su interventi ancora in corso, relativi alla precedente programmazione. Il Notiziario ha l'obiettivo di consolidare la crescita di attenzione della stampa e della comunità regionale nei confronti della Politica regionale di sviluppo 2007/13 e delle tematiche economico-lavorative della Valle d'Aosta, attraverso la diffusione di notizie inerenti l'avanzamento della programmazione 2007/13 e dei programmi che la compongono. Al 31 dicembre 2010, sono stati pubblicati n. 5 articoli relativi al progetto Giroparchi presentato in occasione dell'evento annuale 2009, agli interventi di realizzazione del Polo universitario di Aosta e al progetto Telemedicina, disponibili all'interno della sezione "Notiziario Europa e Lavoro" (http://www.regione.vda.it/notizieansa/ansa_europa_lavoro_i.asp) del sito internet della Regione;
- realizzazione di materiale video e fotografico relativo agli interventi avviati;
- organizzazione, di concerto con le Strutture regionali competenti per materia, di incontri informativi rivolti al grande pubblico, ai potenziali beneficiari e agli enti locali;
- collaborazione con il MISE-DPS nella realizzazione, per il Forum della Pubblica Amministrazione, di n. 1 pubblicazione relativa agli interventi finanziati dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) dal titolo "Selezione di interventi realizzati nelle Regioni con il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" – maggio 2010.

2.15 PROGETTI ESEMPLARI

Al 31 dicembre 2010 non è possibile dare evidenza di progetti esemplari, in quanto le attività sono tuttora in corso.

3. OBIETTIVI DI SERVIZIO E RISORSE PREMIALI

Non pertinente.

4. PROGETTI TRASVERSALI ALLE PROGRAMMAZIONI E ALLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Alla data del 31 dicembre 2010 non si rilevano progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento.